



# Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo  
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona  
Poste Italiane SpA  
sped. in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno XVIII  
offerta libera

n. 17  
31 AGOSTO 2017

## 12ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Masullo: "i cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti, ma siamo ancora impreparati"

di Gigliola Alfaro

Si avvicina la Giornata nazionale per la custodia del creato che cade il 1° settembre e

che quest'anno sarà celebrata a livello nazionale nella diocesi di Gubbio il 3 settembre. È l'occasione per riflettere, insieme

con Andrea Masullo, direttore scientifico di Greenaccord, sia sul messaggio per la Giornata sia sulla questione ambientale oggi in Italia.

*climatici e quanto le carenze strutturali, ad esempio degli acquedotti?*

Questo è destinato a diventare forse il secondo o il terzo anno più caldo nella storia della meteorologia italiana, che data circa 200 anni. Tutti i record di caldo sono concentrati nell'ultimo decennio. L'evidenza di una accelerazione dei cambia-

creando per esempio reti differenziate di alta qualità per gli usi potabili e realizzando bacini montani che accumulino l'acqua supplendo a ciò che non faranno più i ghiacciai che stanno rapidamente scomparendo, per garantirne la disponibilità anche nelle lunghe estati siccitose che diverranno sempre più la normalità.

### L'ALTARE

Il pranzo con i parenti era terminato, le donne stavano liberando la lunga tavolata sotto la grande quercia, i bambini giocavano a nascondino, gli adolescenti ed i ragazzi correvano dietro all'immancabile pallone.

Uscì fuori un mazzo di carte e, tra i grandi, si fece subito la squadra e mi invitarono a farne parte, anzi essendo il più giovane mi affidarono il compito di mischiarle e distribuirle.

Sulla tavola c'era una tovaglia bianca ed appena presi in mano le carte un anziano zio, alzando la voce disse: "No sulla tovaglia bianca no!"

Venne tolta e rimase la tavola grezza che di solito si usava in campagna in queste occasioni. Chiesi allo zio le ragioni di quella scelta. Mi rispose che sulla tovaglia bianca che ricorda il telo che è sull'altare non si gioca a carte perché sull'altare c'è Gesù e il gioco è del demonio.

Molto probabilmente questa "diceria" si era consolidata nel tempo come antidoto al pericolo che il gioco potesse diventare, come si dice oggi, "compulsivo" e vi era un consolidamento del cristianesimo che tutto portava a Cristo.

Per esempio se ad un bambino si chiedeva quale fosse la mano destra, rispondeva: quella con

cui si fa il segno della Croce. Cristiano non era solo un nome di persona, ma anche il più diffuso sinonimo di persona e quando i nonni o i genitori ci rimproveravano o ci chiedevano di comportarci bene ci dicevano: comportati da cristiano.

In questo contesto l'altare era una tavola sacra come i teli bianchi che lo coprivano. Tuttavia anche per i non credenti e sotto l'incalzare della secolarizzazione e l'abbandono delle scelte dei nostri nonni e dei nostri genitori in fatto di fede, la chiesa e l'altare sono restati luoghi sacri per tutti.

Ora il gesto che a Camerano è stato compiuto di far trovare al parroco sull'altare un articolo in cui un esponente politico locale esprimeva la sua contrarietà alla scelta dell'Amministrazione Comunale di accogliere 12 richiedenti asilo con il programma SPRAR - Servizio per richiedenti asilo e rifugiati coordinato dalla Prefettura potrebbe essere una bravata, un avvertimento o una minaccia.

È comunque figlio di questi tempi che noi abitiamo e della cui vivibilità siamo responsabili. Alzare la guardia prima di tutto su noi stessi poi su chi ci sta attorno non è solo un consiglio, ma un compito generoso.

Marino Cesaroni

*Nel loro messaggio, "Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo" (Gen. 28, 16) Viaggiatori sulla terra di Dio", i vescovi italiani chiedono di far crescere un turismo autenticamente sostenibile capace di contribuire alla cura della casa comune. Qual è la situazione in Italia, da questo punto di vista?*

Circa un miliardo e duecento milioni di persone si muovono nel mondo per ragioni turistiche. I turisti, che transitano in un anno in Italia, ormai raggiungono la stessa dimensione dell'intera popolazione nazionale, circa 60 milioni. Il ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (Mibact) ha adottato il Piano strategico del turismo 2017-22, dando molta importanza alla sostenibilità. Un movimento delle proporzioni suddette ha, ovviamente, un grande impatto sull'economia e sull'ambiente, per cui è divenuto strategico anche nelle politiche ambientali. Viviamo in un mondo in movimento; tuttavia, vorrei sottolineare che non ci si muove purtroppo solo per turismo. Nei prossimi decenni ci saranno oltre 2 miliardi di persone costrette a spostarsi per sfuggire a guerre, carestie, ed altri effetti dei cambiamenti climatici, i cosiddetti "rifugiati ambientali", categoria di "viaggiatori per necessità", che già oggi raggiungono il nostro Paese attraverso viaggi tragici, in mano a criminali che organizzano una vera e propria tratta di esseri umani.

*Sono tanti i problemi ambientali. Quest'anno è stata un'estate difficile nel nostro Paese, tra caldo e siccità. Quanto hanno pesato nella gestione dell'emergenza i cambiamenti*



amenti climatici è ormai sotto gli occhi di tutti, come è sotto gli occhi di tutti l'impreparazione, sottolineata anche dal fatto che viene considerata emergenza ciò che ormai sta rapidamente diventando normalità. Sul sito del ministero dell'Ambiente è consultabile la bozza finale del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, che contiene dati molto allarmanti sul futuro climatico dell'Italia. Urgono interventi imponenti e diffusi in tutti i settori, se vogliamo che le prossime generazioni continuino a vivere in maniera prospera nel nostro Paese. Sono necessari interventi strutturali sulle reti idriche, non si può continuare a sprecare acqua potabile per usi non alimentari, come la pulizia delle case e delle strade, il lavaggio delle automobili, attività industriali e artigianali, o l'innaffiamento dei giardini. È necessario preservare una risorsa preziosa come l'acqua sia in qualità sia in quantità,

*Il nostro patrimonio boschivo è stato deturpato dagli incendi, causati principalmente da piromani. Come affrontare il fenomeno? Anche in questo caso, soprattutto al Sud, si sono denunciate carenze nei mezzi per fronteggiare l'emergenza...*

Bisognerebbe innanzitutto applicare la legge che impedisce qualsiasi manomissione delle aree percorse dal fuoco, che dovrebbero essere annualmente censite dai Comuni; cosa che la maggioranza dei Comuni non fa o non fa nei tempi stabiliti. Ciò rimuoverebbe il movente speculativo degli incendiari. Poi aumentare la sorveglianza e comminare ai piromani pene proporzionate all'enorme danno procurato. Invece, è stato cancellato e accorpato ai Carabinieri il Corpo Forestale dello Stato, che andava potenziato nella sua preziosissima opera di sorveglianza.

Continua a pagina 2



**DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017  
ORE 17.00**  
**SOLENNE CONCELEBRAZIONE  
EUCARISTICA E SALUTO  
ALLA COMUNITÀ DIOCESANA  
DI SUA EMINENZA  
IL CARDINALE EDOARDO MENICHELLI  
AMMINISTRATORE APOSTOLICO**

**ARCIDIOCESI METROPOLITANA ANCONA-OSIMO  
CATTEDRALE DI SAN CIRIACO**



**DOMENICA 1 OTTOBRE 2017  
ORE 17.00**  
**INGRESSO  
DEL NUOVO ARCIVESCOVO  
SUA ECC. MONS. ANGELO SPINA**



Il Biroccio soc. coop a.r.l. - Uffici panificio pasticceria e punto distribuzione - Via Oberdan, 63 - 60024 Filottrano  
Punto vendita: Via Tornazzano, 122 - Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070  
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

CONTINUA DA PAGINA 1

## 12ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Il 24 agosto è stato l'anniversario del terremoto in Centro Italia e il 21 c'è stato il sisma a Ischia. Quanto lo scarso rispetto dell'ambiente, con il fenomeno dell'abusivismo edilizio e l'utilizzo di materiali scadenti, incide sugli effetti devastanti dei sismi?

L'isola di Ischia è emersa dal mare in epoche geologiche recentissime, circa 150.000 anni fa, quando in Italia circolava l'uomo di Neanderthal. L'isola nella sua storia è stata sommersa ed è riemersa per i suoi movimenti di origine vulcanica. Questo caso è emblematico del fatto che oggi, nonostante le conoscenze scientifiche che abbiamo, ancora, come l'uomo di Neanderthal, ci affidiamo al fato. E lo stesso accade per i

cambiamenti climatici.

Quanto possono incidere i media per creare una nuova sensibilità ambientale?

Possono essere la chiave di volta, purché smettano di essere ossessionati dalle notizie del giorno e comincino seriamente a parlare dei fatti, delle ragioni che li causano, delle conseguenze future. Devono parlare di più del passato e del futuro per spiegare il presente. Sinteticamente direi, meno notizie e più informazione. Siamo subissati di notizie allarmanti e non abbiamo strumenti per comprenderle. Ha visto come la guerra in Siria è scomparsa dalle prime pagine? Eppure lì si continua a combattere e morire.



## UN'ALLEANZA PER IL TERRITORIO



Ripartire dall'artigianato, dalle produzioni di qualità, da politiche a misura di piccola impresa. Fare squadra, questo l'imperativo emerso dal Consiglio direttivo della Confartigianato Imprese di Ancona - Pesaro e Urbino.

Confartigianato rappresenta una forza a disposizione delle imprese in grado di fornire tutti i servizi necessari per una corretta gestione dell'attività. Per quanto riguarda la rappresentanza degli interessi, hanno ribadito il Presidente Graziano Sabbatini ed il Segretario Giorgio Cataldi nell'incontro con le Istituzioni, abbiamo diviso gli oltre 200 mestieri artigiani in 11 macro categorie che svolgono una importante attività sindacale incentrata sulla formazione di mestiere, preparazione alle nuove tecnologie e promozione in una logica di comparto e di filiera.

Fondamentale inoltre l'attività dei 7 Comitati territoriali in cui sono state divise le due province di Ancona e Pesaro e Urbino che, attraverso le imprenditrici e gli imprenditori che li compongono, sono la base della rappresentanza del nostro sistema associativo, in quanto, avendo

una conoscenza approfondita delle realtà locali, sono in grado di proporre iniziative di valorizzazione del territorio e di interagire con le Istituzioni.

Importante anche l'impegno nel sociale con le strutture che compongono Confartigianato Persone che si interessano dei problemi della terza età e dei bisogni dell'imprenditore in quanto persona, della sua famiglia e dei suoi dipendenti. Una intensa attività premiata dall'aumento delle adesioni che hanno confermato la leadership di Confartigianato nella rappresentanza del settore artigiano sia a livello regionale che nella nuova aggregazione di Ancona - Pesaro e Urbino con 22.705 soci.

Confartigianato ha ribadito la volontà di agire su tutti i livelli per dare risposte al sistema

produttivo, collaborare con le Istituzioni per semplificare la vita delle imprese, mettere in rete le esperienze per le politiche di sviluppo.

Alle Istituzioni Confartigianato ha offerto massima collaborazione; una collaborazione attiva basata su progetti per valorizzare il sistema produttivo, le nostre eccellenze e le nostre peculiarità. Chiediamo in cambio, hanno ribadito i vertici dell'Associazione, di mettere al centro delle proprie azioni il sostegno al sistema imprenditoriale, soprattutto quello di piccole dimensioni, che rappresenta la base imprescindibile del nostro modello di sviluppo, con una attenzione particolare al contenimento della tassazione locale e appalti a misura di piccola impresa.



## LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ

Il nuovo sistema del collocamento ordinario si basa sui servizi e sul ruolo dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (di seguito ANPAL). Le politiche attive del lavoro sono l'insieme di iniziative, misure e programmi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro che vengono attuate con la necessaria e fattiva partecipazione del cittadino privo di impiego. Può fruire dei servizi per l'inserimento nel mercato del lavoro colui il quale abbia certificato lo stato di disoccupato ed abbia poi sottoscritto il Patto di servizio presso il Centro per l'Impiego.

**Chi ha lo stato di disoccupato**

È disoccupato e può fruire delle

politiche attive il soggetto privo di impiego che ha dichiarato, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego. In parole povere è disoccupato il soggetto privo di impiego che abbia telematicamente rilasciato la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità all'impiego e alla partecipazione attiva a programmi formativi e di reinserimento).

**Chi può rilasciare la DID**

Chi è senza lavoro e senza sostegni al reddito, ma anche chi è senza lavoro e sta fruendo di ammortizzatori sociali e coloro i quali hanno

ricevuto lettera di licenziamento durante il periodo di preavviso possono rilasciare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità. In quest'ultimo caso si parla di soggetti "a rischio disoccupazione".

**Come si rilascia la DID**

La DID è una dichiarazione che il giovane in cerca di lavoro o il lavoratore licenziato o con contratto scaduto o attività cessata deve rilasciare, utilizzando canali diversi a seconda che abbia o meno inoltrato domanda per un ammortizzatore sociale.

**Chi inoltra domanda telematica all'INPS** (personalmente o tramite patronato) di indennità Naspi o di Dis-Coll, rilascia automaticamente anche la DID.

**Chi non inoltra alcuna domanda di indennità all'INPS** deve rilasciare la DID telematicamente tramite il sito ANPAL (fino allo scorso 30 giugno era possibile farlo tramite i siti dei servizi regionali per il lavoro ed i Centri per l'impiego).

Sul sito dell'ANPAL ([www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)) è possibile rilasciare la DID in due modalità:

- utilizzando il codice PIN dell'INPS

- accedendo all'area riservata registrandosi al sito stesso.

**E dopo?**

La DID da sola non basta, è necessario anche rivolgersi ai Centri per l'Impiego, registrarsi e sottoscrivere un patto di servizio personalizzato.

Il patto di servizio definisce il percorso delle misure di politica attiva del lavoro per l'inserimento nel mercato del lavoro che il disoccupato dovrà fare.

Sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione, l'ex lavoratore viene assegnato ad una classe di profilazione, allo scopo di valutare il suo livello di occupabilità.

La classe di profilazione è aggiornata automaticamente ogni 90 giorni, tenendo conto della durata della disoccupazione, delle attività e delle informazioni raccolte tramite le attività di servizio svolte dal / tramite il Centro per l'Impiego (o altra agenzia).

**L'accesso a benefici sociali e la "non occupazione"**

Per ottenere prestazioni e agevolazioni sociali o sanitarie, chi si trova

in condizione di "non occupazione" e non cerca lavoro, non deve dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

La condizione di "non occupazione" è la condizione di coloro che non sono occupati in un'attività lavorativa in forma subordinata o autonoma, oppure di coloro che, pur svolgendo tale attività, ne ricevono un reddito annuo inferiore ad euro 8.000, per il lavoro subordinato o parasubordinato, e ad euro 4.800 per il lavoro autonomo.

In quest'ultimo caso, i servizi sociali o sanitari dovranno fare riferimento alla condizione di "non occupazione" che può essere autocertificata dall'utente, autocertificazione che le amministrazioni interessate provvederanno poi a verificare.

**Da ricordare**

Lo stato di disoccupazione è sospeso in caso di rapporto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi. Il disoccupato decade dalla fruizione dell'indennità NASpI se perde lo stato di disoccupazione e se non si presenta alle convocazioni o non partecipa alle iniziative legate al proprio percorso di inserimento!

**Presenza**

Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 3197663

Vice Direttore: Carlo Carbonetti

In redazione: Riccardo Vianelli e Cinzia Amicucci

Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Direttore 071 9943532 - Fax continuo 071 9943531, Redazione 071 9943530, Ufficio Comunicazioni Sociali 071 9943533.

Abbonamenti: annuale € 25,00 ordinario € 50,00 - sostenitore € 100,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P.IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

CCP n. 10175602 intestato a Presenza.

BANCOPOSTA: IT 58 O 07601 02600 000010175602

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071 9943510.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

eredi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)

Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a

Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: [presenza@diocesi.ancona.it](mailto:presenza@diocesi.ancona.it)



**Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini**

Patronato ACLI - Sede provinciale di Ancona - Corso Amendola, 14 - 60123 Ancona

Ci trovi anche ad Osimo, Camerano, Jesi e Senigallia

Info e prenotazioni 0712070939 - [ancona@patronato.acli.it](mailto:ancona@patronato.acli.it) - [www.patronato.acli.it](http://www.patronato.acli.it)

UNA TESTIMONE DI SPERANZA

# LUISA PICCARRETA E LA DIVINA VOLONTÀ

di Tamara Baldoni

Luisa nasce a Corato, in provincia di Bari, il 23 aprile 1865. Era Domenica in Albis.

La sua è una vita singolare e straordinaria. Parlando delle sue paure quando era fanciulla, ella dice di se stessa:

"Già dall'età di tre o quattro anni, ero di temperamento pauroso, ma era tanta la paura, che non sapevo star da sola e neppure fare un passo da sola; ma ciò era dovuto al fatto che facevo quasi sempre sogni di paura.

Sognavo il demonio che mi metteva spavento tale da farmi tremare... Anche di giorno temevo che spuntasse da tutte le parti, ma questo mi fece bene, perché sin da quella tenera età io recitavo molte Ave Maria e Pater Noster a tutti i santi!

Ricordo che qualche volta sognavo la Vergine che mi cacciava il demonio. A undici anni, mi feci Figlia di Maria, e un giorno mentre volevo pregare e meditare, la paura mi sorprese, stavo per fuggire in mezzo alla famiglia; mi intesi una forza nel mio interno che mi tratteneva, e sentii nel fondo dell'anima mia una voce che mi diceva:

'Perché temi? C'è l'angelo tuo vicino al tuo fianco, c'è Gesù nel tuo cuore, c'è la Mamma Celeste che ti tiene sotto il suo manto; perché dunque prendi paura? Chi è più forte: il tuo angelo custode, il tuo Gesù, la tua Mamma celeste, o il nemico infernale? Perciò non fuggire, ma restati e prega, e non aver paura'.

Questo sentire nel mio interno mi recò tanta forza, coraggio e fermezza, che si allontanò la paura, ed ogni qualvolta mi sentivo sorprendere dalla paura, mi sentivo ripetere la stessa voce nel mio interno, ed io mi sentivo portare come con mano dal mio angelo, dalla sovrana Regina e dal dolce Gesù. Mi sentivo trionfante in mezzo a loro, in modo che acquistai tale coraggio che mi allontanò tutta la paura; molto più che i sogni paurosi cessarono del tutto".

Un giorno Luisa chiede perché il demonio l'avesse così tormentata e Gesù le risponde:

"Figlia mia, il nemico intravedeva qualche cosa su di te: che mi potresti servire a qualche cosa della mia grande gloria, e che lui doveva ricevere una grande sconfitta, non mai ricevuta. Non sapendone la cagione dei miei disegni su di te, che dovevano servire alla distruzione del suo regno, cercava di nuocerti in tutti i modi".

A dodici anni, Luisa comincia a sentire la voce di Gesù, specie quando lo riceve nella Santa Comunione. Delle volte resta per ore inginocchiata, in preghiera. E molte volte durante la meditazione, Gesù stesso le parla, atteggiandosi a maestro, facendole lezioni sulla croce, sulla mansuetudine, sull'ubbidienza, sulla sua vita nascosta. A proposito di quest'ultima, le chiede di fare

ogni cosa come fece lui stesso nella casa di Nazareth, con Maria e il caro san Giuseppe. Le dice di voler trovare in lei le loro stesse opere. Luisa, giovinetta e sprovvista, resta confusa e Gesù la incoraggia a chiedergli di insegnarle il modo di esercitare questa vita nuova e lui subito lo farà.

Gesù le svelerà il modo come nella casa di Nazareth vivevano di amore continuo: Gesù come mare, e Maria e Giuseppe come fiumicelli erano sempre gonfi, in modo che straripavano uno nell'altro. Avevano poco tempo per parlare

presa per pazza. Ma a diciassette anni, per renderla pienamente libera per l'opera per cui l'ha destinata, Gesù la imprigiona definitivamente nel suo letto, senza alcuna malattia, fino alla fine della sua vita (che si concluderà il 4 marzo del 1947).

Gesù le chiederà di offrirsi vittima per espiare le offese, le ingratitudini e i peccati degli uomini. Poi le svelerà la bellezza dell'Adamo innocente e la regalità dell'uomo, perduta a causa del peccato originale. Tale peccato non è altro che la volontà umana, ribelle alla

Questo è il nome del dono che Dio aveva dato ad Adamo—"il Dono della Divina Volontà"—e che Luisa riceverà per sé e per l'intera umanità, riprendendo il cammino dove Adamo lasciò.

Questo Dono conferisce a chi lo riceve una conoscenza profonda e perfetta di Dio, e il possesso di Dio stesso e delle sue opere: creazione, redenzione e santificazione.

Durante un lungo percorso di preparazione e di purificazione, imparando da Gesù e dall'obbedienza al confessore, a rinunciare alla volontà umana, causa e principio di ogni male, Luisa riceverà per sé e per tutti noi il dono del Fiat Voluntas tua, come in cielo così in terra.

Gesù le spiega che quando Dio opera (sebbene le sue sono sempre opere trinitarie), essendo lui Uno e Trino, quel unico Fiat è anche triplice. Cioè il Padre compie l'opera della creazione, creando l'universo come felice abitazione dell'uomo: il Fiat Creante. Con la caduta dell'uomo si dà inizio all'opera del Figlio: il Fiat Redimente.

Ora, affinché la creazione e la

prima di cadere nel peccato. Infatti nel 1899 Luisa riceve dal confessore l'obbedienza di scrivere tutto ciò che vive con Gesù, e ciò che lui le rivela. Lungo un arco di tempo durato quasi quarant'anni lei scriverà trentasei volumi che Gesù stesso intitolerà così: "Il Regno della mia Divina Volontà in mezzo alle creature, Libro di Cielo, Il richiamo della creatura nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creata da Dio".

Ora, grazie all'opera che Gesù ha già compiuto in Luisa, e alle conoscenze sul vivere nella Divina Volontà, anche noi possiamo entrare in essa ed attingere da questa sorgente di luce, di amore e di vita divina, un nuovo modo di rapportarci intimamente con Dio. Questa dottrina è una scienza divina, non è una spiritualità. Quest'opera è la manifestazione e lo svolgimento di un decreto divino, non è una pia devozione. Cioè è il decreto eterno che Dio deve avere il Regno della sua Divina Volontà sulla terra, in mezzo alle creature.

Come arricchimento importante dell'opera su accennata, vi è il libro "Le Ore della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo", e il volumetto "La Regina del Cielo nel Regno della Divina Volontà". Nel primo, scritto sempre dalla Serva di Dio Luisa Piccarreta, Gesù le manifesta ciò che egli ha fatto e patito nell'ultimo giorno della sua vita terrena per amore delle creature, per rendere anche noi partecipi e ripetitori con lui dei suoi stessi atti di amore, di gloria, di riparazione, eccetera, al Padre. Nel secondo, guidata e ispirata dalla Madre e Regina della Divina Volontà, Luisa scrive le "lezioni di cielo" con le quali Maria insegna ai suoi figli come fare per entrare e per vivere nel Regno della Volontà di Dio.

*Infine, due note pratiche.*

*Prima. Chi volesse venerare le spoglie mortali della Serva di Dio, le troverà conservate nella Chiesa Santa Maria Greca, di Corato (Bari).*

*Seconda. Giovedì sera, dalle 21.30, alle 22.30, nella Chiesa di Santa Maria dei Servi, in Via Isonzo, Ancona, è nato un piccolo Cenacolo di Preghiera, dove si medita gli scritti di Luisa Piccarreta. Per maggiori informazioni contatta il numero: 347 8229988.*



Santa Maria Greca a Corato dove riposano le spoglie di Luisa



Balcone della casa dal quale Luisa ebbe la visione di Gesù sul Calvario



Tabernacolo delle chiese di Santa Maria Greca

che sta camminando per la via sotto casa sua, carico della croce e grondante sangue. Gesù la guarda e le dice: "Anima, aiutami". Lei si sente ferire il cuore di amore e di compassione per il Signore.

Da quel momento Luisa si troverà spesso "nel mio solito stato", come lei lo definisce quando le appare il Signore, che la porta con sé, tirando l'anima fuori dal corpo.

Nel frattempo il suo corpo resta come impietrito, e solo con la benedizione del sacerdote riprende mobilità. Soffrirà molto perché, come tutti i mistici, anche lei non viene creduta e addirittura viene

Divina Volontà e che la respinge, rimanendo così priva del Dono della Volontà di Dio.

redenzione possano dare i loro frutti completi è necessario che si dia inizio alla terza opera, cioè al compimento della Volontà di Dio sulla terra come si compie in cielo. Un'era felice che si addice allo Spirito Santo Amore, al Regno di Dio sulla terra: il Fiat Santificante.

Gesù spiega a Luisa che quando lui venne, ci insegnò una sola preghiera, il Padre Nostro, che racchiude in sé una profezia e un decreto: "Fiat voluntas tua, sicut in caelo et in terra".

Ecco, il segreto è tutto qui: Dio vuole farci tornare a vivere come in cielo, come in principio, appunto come vivevano Adamo ed Eva sulla terra



LA SOFFERENZA NON VA IN FERIE

## LA MESSA A CASA DI CHIARA

Sono in partenza per le ferie e ho voglia di salutare l'amica Chiara che sa darmi sempre le giuste "coordinate".

Alle 18.00 suonano il campanello di casa Beducci a Camerano e la voce fresca di Nadia, la mamma, mi invita a salire. Tutto in quella palazzina è predisposto per Chiara: l'ascensore, la sua camera, il letto e tutti gli ausili e presidi di cui ha bisogno. Nadia mi abbraccia e così il papà Luigi. Ci sono altre persone che sono già arrivate e aspettano sedute qua e là nell'ingresso e nella sala, dove ci sono sedie ancora vuote.

La camera di Chiara è ordinata, pulita e lei, nel suo letto, è coperta da lenzuola fresche e colorate. L'apparecchio per la ventilazione assistita emana un suono regolare. Chiara ha 43 anni, e soffre di una malattia degenerativa del sistema nervoso da quando ne aveva 15. La bacio e l'accarezzo: i suoi occhi grandi sono aperti, le sussurro che ho bisogno di lei e del suo silenzio, perché la sua presenza e tutta la sua storia mi servono. Lei è l'antidoto ad ogni mio stupido problema. Squilla il campanello e, pochi secondi dopo, squilla ancora; altre persone salgono, saluta-

no, baciano i padroni di casa e si accomodano sulle sedie vuote o in piedi attorno al letto. Poi entra padre Samuele e si prepara per la liturgia prefestiva del sabato.

La Messa ha inizio:



Si canta al suono del tamburello,

Si ascolta la Parola: il Vangelo è Mt 10.24-33 ... "voi valete più di molti passeri" ... "persino i capelli del vostro capo sono tutti contati..."

Si prega: *preziosa è la nostra vita agli occhi del Padre.*

Si condivide il Pane della Vita!

Al termine "...andiamo in pace...ma la Messa non è finita!!!

Al centro della stanza, del paese, del cuore di tutti coloro che la conoscono, Chiara è immersa in un "Progetto" che ora comprendo più che mai.

E la sua storia, ogni giorno, raccoglie il Paese in una stretta solidale che non lascia mai sola la famiglia: Nadia, Luigi e la nonna 95enne (presenza continua accanto al letto) che con spirito di abnegazione, offrono, nella quotidianità, "Amore allo stato Puro!"

Esempio concreto di come la sofferenza possa divenire testimonianza anche di gioia, di aiuto, di collaborazione, di condivisione e di tutto ciò che di positivo possa generare.

Saluto, prima Chiara, poi i genitori e tutti quelli che ancora si attardano nelle chiacchiere leggere di un sabato pomeriggio prima delle ferie.

Fuori la serata è stupenda! e la celebrazione eucaristica con Chiara, testimone silenziosa della "Parola", mi parla e mi grida che la vita, anche vissuta negli "angoli" nelle camere di ospedale, nelle periferie è vita finché attorno c'è Amore Condiviso.

Francesca Manzotti

## VOLONTARI DELLA CASA DILVA BARONI ED ANFI UNITI NELLA SOLIDARIETÀ

Nel mese di luglio, la Sezione Dorica dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia Marche, ha partecipato ad una attività di solidarietà con i Volontari della Onlus Casa di Accoglienza DILVA BARONI di Ancona. Il progetto, con lo slogan "APERIDONO", ha posto in essere un aperitivo con il suggestivo tramonto sul mare, che solo Ancona sa offrire, per un momento di condi-

visione e di amicizia al fine di conoscere e sostenere la Casa Dilva Baroni, con una stupenda e significativa didascalia di Santa Teresa di Calcutta:

**NON È TANTO QUELLO CHE FACCIAMO, MA QUANTO AMORE METTIAMO NEL FARLO. NON È TANTO QUELLO CHE DIAMO, MA QUANTO AMORE METTIAMO NEL DARE**

L'iniziativa ha avuto un ottimo successo di partecipazio-

ne e condivisione tra diversi sostenitori, che hanno generosamente elargito i contributi necessari ed indispensabili per il prosieguo solidale e sociale della Onlus proponente.

A conclusione della pregevole e riuscita proposta, dei volontari della Casa Dilva Baroni si può sottolineare la bontà dell'iniziativa sia per il servizio svolto dall'ANFI, ma anche per la buona musica dei Contromano e Jacopo Micantonio.



Sabato 23 settembre ore 21.00

### CATTEDRALE DI SAN CIRIACO

Ordinazione presbiterale del diacono **Don Massimiliano Scafi** presieduta dal cardinale **Edoardo Menichelli**



PORTONOVO

## FESTA DELL'ASSUNTA

Ferragosto tra sacro e profano a Portonovo. Una giornata lunghissima, quella dedicata all'Assunta, con il cardinale Edoardo Menichelli protagonista. Iniziata prestissimo e chiusa a notte fonda, dopo una

appresta a lasciare la diocesi. L'ha annunciato lui stesso, in chiesetta, dicendo: "Questa volta non dico, come ho fatto da tre anni a questa parte, ci rivedremo il prossimo anno. Vi saluto e vi ringrazio tutti per l'affetto che mi avete sempre



serie di eventi spalmati in una splendida giornata di mare. Dopo il concerto nella chiesetta di Santa Maria in Portonovo all'alba, alle 8 la strada che conduce alla baia ha cominciato ad animarsi ed i parcheggi a valle, mezz'ora dopo, erano

dimostrato, pregate per me". Nell'omelia il cardinale Menichelli aveva lanciato alcuni messaggi. "Dobbiamo ricreare, prendendo esempio da Maria, la strada dell'alleanza con Dio. Che l'uomo ha ormai rot-



già pieni. Alle 9, dalla piazzetta, è partita la processione nel giorno della Festa del Mare, preceduta dall'immagine della Madonna custodita nella chiesa parrocchiale del Poggio, con la banda di Torrette ed i rappresentanti in costume della Confraternita del Ss. Sacramento, guidati dal Governatore Valentino Falcioni. Presente anche il vice-sindaco Pierpaolo Sediari. Processione gremita di fedeli, che si è conclusa in chiesetta dove il cardinale Edoardo Menichelli ha celebrato l'Eucarestia. Quindi la benedizione delle barche, l'approdo in mare sull'imbarcazione di Edoardo e Franco Rubini, il lancio della corona d'alloro, il corteo di barche e la processione di tutti i natanti fino al largo di Mezzavalle con il successivo approdo al molo di Portonovo, dove si era radunata una gran folla. Sua Eminenza, come sempre nei 13 anni in cui è stato Arcivescovo di Ancona-Osimo, non si è certo sottratto all'abbraccio della gente. Anzi lo ha sollecitato, dando un saluto a tanti, stringendo centinaia di mani e dando suggerimenti soprattutto ai bambini ed alle famiglie. Una vera e propria immersione fra i bagnanti, quella del cardinale, che ha visitato i vari stabilimenti, incurante del caldo (l'ha fatto con ancora indosso i paramenti). Una vera e propria ovazione, per lui, che si

to. Oggi l'umanità ha perso la coscienza. Abbiamo creato leggi- ha ammonito- che ci fanno comodo ma che distruggono la dignità delle persone. Lo Stato, e la politica, hanno esondato e siccome sanno che non possono fare molto sulla vita e sulla morte ormai decidono quando nascere e quando morire. La vita è sacra e non va eliminata ed anche una vita malata è utile. Il medico non è fatto per aiutare a morire, ma per curare". Ed infine: "Occorre rispettare il corpo. Donne, rieducate gli uomini a farlo". Rimettiamo in circolazione la speranza a mettiamo al bando la cultura della morte>.

Roberto Senigalliesi



CASTELFIDARDO – PARROCCHIA SANTO STEFANO

## L'ECCEZIONALE ESTATE DEI CAMPI SCUOLA PROPOSTI DALL'AZIONE CATTOLICA

di Alessandro Rossini

Un'estate veramente eccezionale per i ragazzi e per i giovanissimi della Parrocchia Santo Stefano Castelfidardo, grazie alle tante esperienze proposte dall'Azione Cattolica parrocchiale. Settimane intense, nel segno della continuità con il cammino svolto durante l'anno. Infatti, il campo scuola estivo è un'occasione speciale per poter continuare a vivere la bellezza dell'incontro con il Signore e con i compagni del gruppo. Un momento favorevole per rinsaldare le amicizie, per capire l'importanza dello stare insieme, per incontrare e conoscere nuove persone, vivendo da protagonisti la gioiosa bellezza del Vangelo. Pronti, via. Si parte! Infatti appena terminata la scuola, dal 15 al 18 giugno a Montemarciano, i bambini di prima, seconda e terza elementare sono stati protagonisti del campo scuola "Creature fantastiche e dove trovarle". Guidati dalle figure di San Francesco e Santa Chiara, i piccoli hanno cercato di capire l'importanza del prendersi cura dell'ambiente, degli animali e delle persone. Per dare maggior risalto alla Creazione e per vedere in essa il riflesso di Dio per poter imparare a custodirla, è stata letto il racconto della Genesi che ha fatto da filo conduttore a questa tre giorni.



I bambini di quarta e quinta elementare dal 30 luglio al 6 agosto a Fano, si sono ritrovati sull'isola di "Respect Island". In una sorta di reality, condito da sfide, giochi, momenti di riflessione e preghiera i bambini hanno cercato di comprendere l'importanza del rispetto: difficile sentimento di stima nei confronti di una persona che induce a riconoscere il ruolo, la dignità dell'altro e che aiuta ad avere relazioni ricche e soddisfacenti. Giorno dopo giorno, anche attraverso un vangelo di riferimento sono stati trattati diversi aspetti del rispetto: regole, figure educative, se stessi, ambiente, amici fino ad arrivare al rispetto di Dio, proposto con l'immagine di Gesù che caccia via i mercanti dal tempio. Infatti rispettare l'altro, le cose che ci circondano e gli ambienti significa voler bene a Dio, capendo che il percorso del rispetto è un percorso lungo e tortuoso che dura tutta la vita.



Musica e relazioni nel campo scuola "Carpegna Music Awards" per i ragazzi di prima e seconda media a Carpegna dal 23 al 30 luglio. Alcune canzoni di oggi e di ieri sono state lo spunto per analizzare diversi tipi di relazioni: con se stessi, amicizia, apparenza, social network, servizio e fede. Si è scoperto che ognuno è unico e irripetibile, che le qualità interiori contano più delle esteriori, che il servizio verso l'altro ci rende forti e gioiosi, che l'amicizia va donata e non pretesa e che la fede è un viaggio pieno di dubbi e difficoltà, ma solamente attraverso la fiducia in Dio si riuscirà a non smarrire la strada.



Emozioni forti invece quelle provate e discusse dai ragazzi di terza media, protagonisti del campo "Inside Out 2017" dal 30 luglio al 6 agosto a Sant'Angelo in Vado, vissuto insieme agli amici di Falconara. Con molteplici attività hanno trattato cinque emozioni fondamentali: rabbia, gioia, disgusto, tristezza e paura. Hanno scoperto che l'emotività è una parte fondamentale e imprescindibile della persona umana sin da quando si è piccoli. Infatti entrando in relazione con l'altro, con l'ambiente circostante ma anche con se stessi ci si emoziona. Leggendo diverse pagine del Vangelo si è compreso che allo stesso modo ha fatto Gesù che durante tutta la sua vita ha vissuto una gamma di emozioni e di sentimenti che ogni uomo e donna può sperimentare.



Riflessioni e attività riguardanti il tempo per il campo scuola "diAmoCi tempo" svolto a Tavullia dal 23 al 30 luglio dai giovanissimi di prima fascia insieme alle parrocchie di Falconara, Castelferretti e Falconara. Il riassunto del campo lo si può trovare nelle parole di una ragazza protagonista del campo: "Il campo è stato semplicemente fantastico e ogni anno mi stupisco nel ribadire la stessa cosa. Ogni anno mi sorprende perché non so mai cosa dire alla fine, non ci sono parole al mondo per esprimere ciò che uno prova durante tale esperienza. È stato allo stesso tempo un insegnamento e un divertimento. C'è una parola intraducibile in cinese "Shu" che vuol dire mettere l'altro nel proprio cuore. Questo è stato il campo scuola."



Settimana di servizio, lavoro, preghiera e riflessione per i giovanissimi di seconda e terza fascia, al Sermig di Torino dal 17 al 22 luglio. Gruppo parrocchiale ampliato dai giovanissimi di Osimo, che si sono ritrovati insieme ad altri 400 ragazzi di tutta Italia all'Arsenale della Pace, per vivere il campo scuola "L'amore (r)esiste". Si parla sempre di amore ma è difficile talvolta dare una definizione e lo si immagina così come qualcosa di grande, speciale che caratterizza la vita di tutti i giorni. I ragazzi in questa settimana si sono sentiti liberi nel vivere i lavori, i momenti di fede ma allo stesso tempo ricchi di sperimentare l'amore, donandosi all'altro attraverso lo spirito del servizio. Guidati dal vangelo dei discepoli di Emmaus, educatori e ragazzi sono stati invitati ad aprire gli occhi perché alcune volte l'amore più grande ci cammina accanto ma non siamo in grado di vederlo e sentirlo. Si è capito così che non esiste un posto dove poter naufragare perché quando tutto sembra perso l'amore esiste e resiste, e ogni cosa toccata dall'amore torna a vita nuova.



Alla fine di questa estate si è consapevoli che qualcosa di buono è stato fatto perché siamo circondati di gioia e che tutto quindi è possibile solo in Gesù, centro di tutto questo operare. Un ringraziamento speciale va a tutti gli educatori che anno dopo anno cercano di far crescere nella fede bambini e ragazzi: Laura, Gianmarco, Maddalena, Giulia, Alice, Rebecca, Olga, Gaetano, Lorenzo, Francesca D, Beatrice, Sara O, Camilla, Agnese, Michele, Stefano, Arabella, Renata, Mattia, Daniele M, Federica, Daniele F, Francesca C, Sara N, Danny, Roberta, Costanza, Marta, Anna, Alida, Giorgio, Peppe, Suor Concetta e Suor Agnes. Insieme a loro un ringraziamento affettuoso al nostro parroco Don Bruno che ha partecipato a diversi campi scuola, celebrando messa e partecipando ad alcune attività proposte.

VERSIL SINODO

**I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE**

di Luisa Di Gasbarro

Il 13 gennaio di quest'anno è stato presentato e diffuso il documento preparatorio della xv Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi che si terrà nell'ottobre 2018 e avrà come tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Nello stesso giorno il Papa, a mezzo lettera, ne ha dato annuncio ai giovani rivolgendosi a loro con "paterno affetto". Un documento puntuale dal linguaggio fresco, nuovo e affettuoso, una "bussola" lungo il difficile, ma importante viaggio sinodale in sintonia e in continuità con i precedenti sinodi sulla famiglia (e l'esortazione apostolica Amoris Laetitia), che articola la riflessione in tre punti oltre un questionario per raccogliere dati e informazioni sulle chiese locali i cui risultati sono strumento di lavoro per i Vescovi.

Si parte dall'osservazione delle molteplici realtà socio culturali e geografiche, così complesse e mutevoli, nelle quali i giovani di tutto il mondo (16-29 anni) sono immersi con attenzione alla tradizione cristiana e umana e alle differenze di genere.

Il passo successivo delinea il discernimento vocazionale quale capacità di operare, con l'ascolto della fede, scelte consapevoli, frutto di autonome riflessioni; accompagnare i giovani alla scoperta della propria vocazione (in senso ampio e vario) come realizzazione della propria vita verso la "pienezza della gioia", che è presupposto esistenziale e alla maturità che è il compito educativo di "guide esperte" ossia dell'azione pastorale. È la Chiesa che mette al centro i giovani, nessuno escluso, e con l'attenzione di sempre si pone in ascolto delle loro voci, istanze, sogni, critiche "fate sentire il vostro grido, lasciatele risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori", la Chiesa come luogo dove i giovani possono stare, la Chiesa che vuole dialogare e senza temerli li sceglie come interlocutori perché attraverso essi guarda al futuro e alle vie da seguire, la Chiesa sempre pronta ad accogliere materalmente i suoi figli.

**Il Sinodo è... per tutti i giovani! "Ma anche i giovani che si sentono agnostici?". Sì! "Anche i giovani che hanno la fede tiepida?". Sì! "Anche i giovani che si sono allontanati dalla Chiesa?". Sì! "Anche i giovani che - non so se ce n'è qualcuno... si sentono atei?". Sì! Questo è il Sinodo dei giovani, e noi tutti vogliamo ascoltarci. Ogni giovane ha qualcosa da dire agli altri, ha qualcosa da dire agli adulti, ha qualcosa da dire ai preti, alle suore, ai vescovi e al Papa. Tutti abbiamo bisogno di ascoltare voi! ... La Chiesa ha bisogno di più primavera ancora e la primavera è la stagione dei giovani.**" (il Papa nella veglia di preghiera, S.M. Maggiore- 8 aprile 2017 in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù).

Ed infatti il Sinodo si pone tra la GMG di Cracovia 2016 e la GMG di Panama 2019 con la sollecitudine del Papa, all'atto della consegna della Croce in p.zza S. Pietro nella domenica delle Palme, ai giovani panamensi a non avere paura, ma ad avere il coraggio dei protagonisti.

A Don Samuele Costantini, addetto ai lavori quale Responsabile della Pastorale Giovanile Diocesana, abbiamo rivolto qualche domanda a chiarimento.

**1. Il Sinodo dei vescovi nel gennaio scorso ha emanato un documento preparatorio al percorso sinodale "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" che inizierà nell'ottobre 2018, può sintetizzarne gli obiettivi?**

L'obiettivo del Papa è richiamare l'attenzione e rimettere al centro i giovani visti oggi più come problema che come risorsa. Il mondo degli adulti, anche di Chiesa, si dovrebbe

interrogare per offrire un percorso di crescita, di ascolto. Il Papa ci chiede di divenire guida per i nostri giovani con invito ad uscire e alla Chiesa di farsi compagna.

**2. Come dire che la Chiesa si interroga sui giovani e il loro futuro perché drammaticamente avverte l'incapacità dei ragazzi di "appartenere" in senso lato e quindi anche alla Chiesa e alle sue pratiche?**

I ragazzi vivono nel tempo dei messaggi e dei linguaggi veloci, un tempo



consumato e non gustato e per questo fanno fatica ad inserirsi nella ritualità che è della vita. Va trasmessa una sapienza del vivere, il gusto per le cose della vita, affetti, sentimenti, emozioni. Gli adulti, le comunità parrocchiali, devono imparare, rieducarsi insieme adulti e giovani e insieme capire e camminare, ricette preconfezionate non ci sono, bisogna ricrearle.

**3. Il documento si compone di tre parti ognuna con una specificità:**

**3.1 Giovani nel mondo di oggi. Suppongo questa parte sia mirata ad analisi di tipo sociologico; fotografare la realtà, ascoltare e far tesoro delle voci dei ragazzi, sono oggetto di riflessione per delineare la strada del futuro?**

Esistono già vari studi anche di fonti importanti sul mondo giovanile, ma un'analisi va fatta anche attraverso i dati che scaturiranno dal questionario allegato al documento verso il quale sono stati interessati operatori di pastorale, insegnanti, mondo associativo in genere;

**3.2 Fede, discernimento, vocazione. Tre elementi importanti che implicano l'azione della Chiesa che "accompagna" come li illustrerebbe nei singoli significati?**

La fede è il rapporto con il Signore (non solo credere) che determina uno stile di vita verso le cose, il mondo, noi stessi;

**Discernimento**, il Papa lo definisce con tre termini, è un'azione dello Spirito Santo attraverso la storia che vive, le persone che incontro, la volontà di Dio che scaturisce dall'ascolto e dalla meditazione della Sua parola. Non è un'operazione personale/singola, ma a discernere aiuta la comunità che accompagna nel cammino e che si fa garante del percorso. Da una parte la libertà della persona, i segni della vita personale, la comunità Chiesa e dall'altra il dialogo di tutte queste categorie la cui sintesi porta l'uomo a compiere la sua scelta;

**Vocazione**: tutti aspirano alla felicità, è la vocazione di tutti. La vocazione è dare concretezza al sogno di fedeltà che Dio ha per noi. Torna il discernimento con una valenza di servizio per gli altri. Non è un segno di felicità egoistico, ma va fuori di noi; il lavoro, la vita consacrata, il matrimonio sono vocazioni attraverso le quali l'uomo realizza il sogno di felicità che Dio ha per ognuno.

**3.3 L'azione Pastorale. Qual è il contesto di riferimento e, rispetto al presente, come dovrebbe riproporsi la comunità cristiana?**

Tutta la comunità cristiana partecipa all'attività; Uscire, Vedere, Chiamare sono i tre verbi che implicano l'azione della Chiesa che si esprime attraverso i suoi operatori e le comunità cristia-

ne tutte e tutti ci dobbiamo sentire responsabili. Il contesto di riferimento sono le comunità parrocchiali e la Chiesa diocesana che insieme sono i protagonisti dell'azione pastorale nella vita quotidiana.

**4. Contestualmente alla pubblicazione del documento, Il Papa ha scritto ai giovani "perché vi porto nel cuore" una lettera esortativa ad essere parte attiva nel cammino sinodale affidandoli a Maria ma solo perché Madre?**

Il Papa a Cracovia ha invitato i giovani a non avere paura, ma ad avere fiducia in Maria come la madre che tiene per mano i suoi figli e come modello per essi che sono chiamati a specchiarsi nella Sua vicenda di fede umana e spirituale e a dire come Lei "Eccomi" di fronte alla volontà di Dio che chiama.

**5. Quali sono il contenuto e la finalità del questionario allegato al documento?**

Il questionario è composto di tre parti: la raccolta dei dati, la lettura della realtà nei diversi continenti di cui all'analisi del punto 1 del documento preparatorio (precedente punto 3.1) e in ultimo un invito a condividere pratiche virtuose. Il questionario è per coloro che in senso lato si occupano del mondo giovanile.

**6. Lei come responsabile della Pastorale giovanile suppongo abbia un bell'impegno e anche una bella sfida da raccogliere, crede che i ragazzi parteciperanno o vorranno essere protagonisti?**

Stiamo iniziando ora a preparare alcune iniziative di spiritualità e operative, incontri di accompagnamento e un pellegrinaggio di Metropolia a Loreto a piedi con i giovani dell'intera regione Marche per poi partecipare alla veglia in S. Pietro a fine agosto 2018. Cura delle relazioni con le parrocchie e i gruppi per costruire percorsi pastorali, per intercettare i bisogni dei ragazzi e costruire una rete di relazioni per guardare al futuro. Se condividiamo un sogno si può sperare. **Sul sito della diocesi c'è un questionario apposto per ragazzi che vogliono esprimersi e i ritorni verranno esaminati dalla Pastorale giovanile.**

**7. Lei cosa auspica?**

Il risveglio delle comunità parrocchiali per il mondo giovanile, ricercare i ragazzi tutti e soprattutto mettere in movimento anche la passione per i lontani.

Le auguriamo Buon lavoro

Spesso la Chiesa per mezzo dei suoi pastori è intervenuta nei confronti della politica e della società civile per sollecitare la messa in campo di strumenti appropriati a dare risposte alle molteplici domande dei giovani e oggi, la Chiesa che nutre molta fiducia nelle nuove generazioni e che ha nel cuore il loro futuro, si mette in ascolto di tutte le voci, da quelle più confessionali a quelle più laiche. Scuola, famiglia, società civile, tutti sono coinvolti nella sfida educativa verso coloro che rappresentano il futuro, per questo il Sinodo non è solo affare di Chiesa ma è una grande occasione che interessa l'intera famiglia umana.

La parola **Sinodo** significa cammino insieme.

È uno stile e un metodo fatto di ascolto, dialogo, confronto per comprendere chi siamo e dove vogliamo andare come chiesa.

APOSTOLATO EUCARISTICO MARIANO ASSOCIAZIONE

PARROCCHIA SAN GASPARE DEL BUFALO ANCONA

15/17 SETTEMBRE 2017

MISSIONE EUCARISTICA CON LA STATUA INTERNAZIONALE DELLA MADONNA DI FATIMA PELLEGRINA

CALCO DELLA LINEA REALIZZATA NEL 1947 DA SUOR LUCIA E MESSA A DISPOSIZIONE PER LA MISSIONE DALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ISE ROMA

Centenario di FATIMA 1917-2017

**Venerdì 15 settembre**  
 ORE 17.00 - Arrivo della Statua della Madonna di Fatima da Chieti, saluto del Parroco e della Comunità, breve presentazione della Missione da parte dell'Associazione ed introduzione al "Messaggio di Fatima"  
 ORE 18.00 - Celebrazione Eucaristica  
 ORE 19.00 - Con tutti gli Operatori Pastorali preghiera e catechesi dal titolo "La Comunità Parrocchiale nel mondo di oggi: risorse, sfide, nuova evangelizzazione"  
 Break per la cena libera / buffet  
 ORE 21.00 - S. Rosario, Catechesi sul Messaggio di Fatima e fiaccolata per le vie del quartiere con la Statua della Madonna di Fatima.

**Sabato 16 settembre**  
 ORE 08.30 - Lodi e al termine esposizione del SS. Sacramento e adorazione silenziosa  
 ORE 11.45 - Ora Media, Benedizione eucaristica, Angelus  
 ORE 15.30 - Incontro di preghiera con gli anziani e i malati e catechesi dal titolo: "Gli anziani e i malati: il loro ruolo fondamentale nella Chiesa"  
 ORE 16.30 - Incontro di preghiera con i giovani e gli adulti e proiezione DVD su Fatima  
 ORE 17.30 - S. Rosario  
 ORE 18.00 - Catechesi sul Messaggio di Fatima (2ª Parte)  
 ORE 18.30 - Celebrazione Eucaristica con Catechesi Messaggio di Fatima (Riassuntiva)  
 Al termine - Serata di festa ed agape fraterna (ognuno porterà qualcosa da mangiare/bere da condividere fraternamente)

**Domenica 17 settembre**  
 ORE 07.45 - S. Rosario  
 ORE 08.15 - Celebrazione Eucaristica con Catechesi Messaggio di Fatima (Riassuntiva)  
 ORE 10.00 - Incontro di preghiera con i bambini delle elementari e proiezione DVD cartone animato su Fatima  
 ORE 10.45 - S. Rosario  
 ORE 11.15 - Celebrazione Eucaristica con Catechesi Messaggio di Fatima (Riassuntiva)  
 ORE 16.00 - Esposizione del SS. Sacramento, catechesi e adorazione silenziosa  
 ORE 16.30 - Incontro di preghiera per le famiglie e Conferenza dal titolo: "È possibile una famiglia felice? Le dinamiche della vita di coppia: prevenire e gestire le conflittualità" Relatori: Dott. Vittorio Ambrosioni, Consulente e Mediatore Familiare; Prof. Riccardo Parra, Pedagogista  
 ORE 18.00 - Catechesi sul Messaggio di Fatima (preparatoria l'atto di Affidamento al Cuore Immacolato di Maria)  
 ORE 18.30 - Celebrazione Eucaristica conclusiva, rinnovo delle Promesse Battesimali, Atto di affidamento al Cuore Immacolato di Maria e partenza della statua della Madonna di Fatima per Catanzaro

Apostolato Eucaristico Mariano Associazione Via Savonarola n°217 - 35137 Padova  
 www.apostolatoeucaristicomariano.it

# FESTA DELL'ASSUNTA A NUMANA

Nel porto anche l'ultimo saluto del Cardinale Arcivescovo alla cittadina della Riviera del Conero

“L' unione fa la forza” è senz'altro il motto che opera alla base della comunità numanese, che, nella festa della vigilia dell'Assunta, coordinata dalle parrocchie del S. Cuore di Numana e di Maria Stella Maris di Marcelli, vede impegnate tante benemerite Associazioni dalla Lega Navale Italiana di Numana ai Traghettoni della Riviera, dalla Società Cooperativa Numanese alla Protezione Civile e a tutte le Istituzioni presenti nel territorio con capofila il Comune di Numana che riescono, con l'apporto di ognuno, ad offrire una serata unica in onore della Vergine Maria.

## Un grazie sentito a Maria per la ricchezza spirituale - economica del mare

L'appuntamento religioso e spirituale ha richiamato, attraverso un'affermata tradizione, non solo numanesi ma soprattutto i tanti turisti, residenti e non, che affollano la costa e gli abitanti dei paesi limitrofi: nessuno vuole mancare.

Il risultato è apparso sotto gli occhi di tutti con l'imponenza della folla che dal tardo pomeriggio si è accalata in tutta la via litoranea che da Marcelli si estende verso l'area del porto di Numana. Intere famiglie non hanno voluto mancare, nel periodo vacanziero, ad un appuntamento che, come ha affermato il sindaco Tombolini ha voluto essere, attraverso l'emersione dal mare dell'immagine della Vergine, il ringraziamento per il dono del mare che nei secoli si è trasformato in fonte di ricchezza spirituale (il S. Crocifisso della chiesa di Cristo Re giunto quasi miracolosamente via mare) ed economica (la ricchezza della pesca e del turismo leve che hanno portato la Riviera del Conero ad essere un polo attrattivo di primaria importanza).

L'intera spiaggia espone la marea dei giovani pronti a trascorrere all'addiaccio la notte della vigilia di Ferragosto: parteciperanno anche loro?

La risposta è nella presenza esigua con qualche sporadico gruppo con tanto di zaino completo di tutto l'occorrente per vivere di lì a poco, in compagnia di amici, una notte che si spera non sballata, ma che diventi ricordo positivo da condividere.

## Fiori e luce per ringraziare Maria

La manifestazione ha preso avvio attraverso le parole di Don Mario Girolomini, ex parroco di Numana, giunto in serata per l'occasione.

Tutto è proceduto per il meglio attraverso la preghiera e con il momento, reso emozionante dai pescatori Angelo e Alberto Maradonna, che a nome di tutti hanno omaggiato l'immagine della Vergine, poco prima emersa con un turbinio di luci presenti sott'acqua, con fiori (le diversità nell'umanità) e con un cero acceso (segno del Figlio Gesù donatoci).

Ancora una volta tutto ciò ha

colpito al cuore e alla coscienza dei presenti, mentre i bravissimi sub della Lega Navale (Claudio, Cristian, Gabriele, Mirko e Riccardo) hanno effettuato con grande maestria le particolari manovre previste dal cerimoniale. Al posizionamento della statua sul molo l'Arcivescovo Menichelli ha aperto e guidato la breve processione, accompagnato dal parroco don Guerri-



I partecipanti

ro Giglioni, mons. Carlo Spazzi, Don Dino Ceconi e don Mario Girolomini, raggiungendo l'altare appositamente installato nell'area portuale.

## Dall'Assunta indicazioni per le famiglie

Nella sua breve omelia, molto attesa dai numanesi essendo certamente l'ultima in quella Chiesa, Menichelli si è complimentato con tutti coloro che sono riusciti, con il loro lavoro e la loro professionalità, a far sì che tale manifestazione riuscisse



Il cardinale con il sindaco e un sub

a far stupire il cuore di tutti. Con le sue parole Menichelli ha riassunto il significato della festa dell'Assunta come il premio di Dio alla fedeltà di Maria dal quale il presule è partito per ribadire il quarto comandamento “Onora il padre e la madre”, ma anche “onora i figli” sottolineandolo con forte energia, sostenendo il grande valore della paternità e della maternità che “... nessuna legge umana può surrogare, indebolire e regolare.”

Di fronte a numerose famiglie il Cardinale ha offerto un vibrante invito a riflettere su tre aspetti sottolineandoli con molta energia e con animo preoccupato.

## La legge può concedere tutto la coscienza no

Ha precisato riferimenti concreti della vita familiare ferita: “dove credendo di aver persa la libertà dopo avere messo al

di Riccardo Vianelli

mondo un figlio, si sceglie la libertà di fare nei confronti del figlio e della educazione quello che più fa comodo ...” Ancora con tono più energico ha concluso questo primo aspetto: “... la legge vi può permettere e concedere tutto, la coscienza no!!!”

## Non c'è vera alleanza fra noi se non c'è quella con Dio

Ricordando Maria prima alleata

morte, ha affermato che come cristiani occorre seriamente esaminare il “dopo morte” e il “dopo morte”, ha sottolineato, è glorioso. Pur vivendo in una cultura di morte, rischiando di raccontare attorno a noi solo questa realtà, occorre che come cristiani si operi in modo da immettere nella storia il racconto della speranza facendo di tutto per liberarci da questa cultura di morte, perché il grande debito di noi cristiani è la speranza.

## I saluti

A conclusione della S. Messa è stato il momento dei saluti, commossi e spontanei, che hanno un po' riassunto il rapporto di questa Chiesa con l'Arcivescovo che, apparso stanco e commosso, ha salutato ringraziando i cittadini, le istituzioni, i sacerdoti chiedendo perdono se non tutto, in questi anni, è andato bene.

## Un altro anno non ci vedremo



La Madonnina prime di essere immersa

Quindi con la sua immancabile ironia, strappando forti emozioni, quasi scusandosi, ha detto che non poteva chiudere il suo intervento come avveniva dal 2014 in poi, con quel “ci vedremo un altro anno, forse...” ma con uno struggente, aggiungiamo noi, “... non ci vedremo più”.

## Battere non solo le mani ma la coscienza

Queste parole sono state sommerse da un applauso fragoroso, entusiastico e lunghissimo interrotto dall'intervento del parroco di Numana Don Guerriero, ex compagno di studi in seminario, che lo ha ringraziato a nome della comunità ecclesiale augurandogli ancora un lungo cammino nel servizio alla Chiesa tutta e spronando i presenti a battere non solo le mani, ma soprattutto la coscienza e, per dirla come Papa Francesco, ad essere cristiani con “le scarpe che camminano”.

## Una pergamena ed un quadro doni offerti da Sindaco e Giunta comunale

Infine è stata la volta del Sindaco Tombolini che, ribadendo la propria ammirazione per le capacità e la determinazione del Cardinale nel suggerire a tutti percorsi di vita, a nome proprio e della Giunta ha offerto all'Arcivescovo una pergamena ricordo ed un quadro con le immagini più significative degli incontri avuti da Menichelli con la città di Numana.

Infine un ultimo aneddoto dichiarato dall'Arcivescovo che, declinando l'invito del Sindaco ad imbarcarsi per la processione in mare, ha candidamente confessato di avere molta paura dell'acqua spiegando che alcuni suoi parenti, quando aveva 11 anni, lo presero improvvisamente e lo gettarono nelle acque della foce del Chienti per imparare a nuotare ed ha ricordato che, annaspando in acqua, gridò: “Gesù Cristo mio Dio salvami!” e da quell'esperienza non riuscì più a entrare in mare.

L'Arcivescovo ha infine salutato i fedeli presenti con calorose strette di mani e abbracci, toccando ancora una volta quanto sia forte, vero, vissuto e commovente il legame creatosi in questi tredici anni di episcopato con la popolazione diocesana. Provo a immaginare cosa potrà essere il 24 settembre in Cattedrale (dentro e fuori) per il saluto ufficiale alla chiesa diocesana ...

## ASSOCIAZIONI CATTOLICHE ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Dal 29 agosto al Lido di Venezia per seguire la 74ª edizione della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Come ogni anno il gruppo marchigiano dei Cinecircoli Giovanili Socioculturali guiderà la giuria per il Premio collaterale Lanterna Magica C.G.S. riconosciuto dal festival.

Un percorso che verrà documentato giorno per giorno sul sito [www.sentieridicinema.it](http://www.sentieridicinema.it) con recensioni dei film presentati nelle diverse sezioni della Mostra e foto per documentare l'esperienza.

Saranno in 16 a darsi il cambio al Lido fino al 9 settembre, provenienti da Ancona, Jesi, Senigallia, Cupra Marittima e Civitanova Marche, operatori del circuito regionale “sentieri di Cinema”, cui si aggiungeranno altri 7 dalla Liguria. Da Ancona in particolare il gruppo è composto da sette animatori, in prevalenza giovani tra i 19 e i 26 anni.

Oltre che per la designazione della Lanterna Magica, il gruppo lavorerà sul confronto con gli scenari culturali della contemporaneità, anche attraverso un aggiornamento operativo per i più giovani sul lavoro di recensione online; inoltre, come sempre, sarà colta l'occasione di offrire un servizio a chi opera direttamente nella programmazione delle Sale della Comunità.

Da anni questa esperienza rappresenta un importante momento di confronto tra le varie associazioni di cultura cinematografica di ispirazione cristiana, che si incontrano durante il Festival nello spazio coordinato dall'Ente dello Spettacolo e dalla CEI per eventi come il Premio Bresson (assegnato quest'anno a Gianni Amelio), i vari convegni o la premiazione finale.

Un laboratorio-Cinema a Venezia, che l'associazione nazionale CGS/cnoscofs, fondata dai salesiani 50 anni or sono, da tempo affida al gruppo di Ancona del CGS Dorico per la competenza e per la storica presenza testimoniale nel mondo della Comunicazione Sociale.

# CI HA LASCIATO IL CARDINAL DIONIGI TETTAMANZI

## È STATO IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Mons. Dionigi Tettamanzi aveva poco più di 55 anni quando san Giovanni Paolo II lo nominò Arcivescovo metropolita di Ancona-Osimo. Era nato a Renate il 14 marzo del 1934.

Era il 1° luglio del 1989. Il 23 settembre ricevette l'ordinazione episcopale, nella cattedrale di Milano, dal cardinale Carlo Maria Martini, coconsacranti l'arcivescovo Carlo Maccari ed il vescovo Bernardo Citterio. Prese possesso della nostra arcidiocesi il 1° ottobre del 1989 e subito fece sentire la sua voce di Pastore mettendo in atto le sue capacità di coinvolgere sacerdoti e laici in un progetto di animazione culturale e spirituale della diocesi. Tra le sue grandi intuizioni, l'istituzione della Pastorale Giovanile.

Dopo pochi mesi venne nominato Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana e il 14 marzo del 1991 lasciò Ancona per Roma.

Poi fu arcivescovo di Genova (1989-1991) dove venne creato cardinale nel concistoro del 21 febbraio 1998 e Arcivescovo di Milano (2002-2011)

È ritornato nella nostra diocesi in diverse occasioni invitato dal nostro Arcivescovo Edoardo. Il 4 gennaio del 2006 per l'annuale Convegno diocesano. Nell'occasione benedì le prime pietre della costruzione della Chiesa e dei locali parrocchiali di san Giuseppe Moscati che egli stesso aveva eretto l'11 settembre del 1989.

Dall'1 al 3 marzo del 2010 partecipò come relatore al Convegno "L'ortodossia in Italia - nuove sfide pastorali".

Il 25 gennaio del 2011 inaugurò il ristrutturato protiro della Cattedrale di san Ciriaco e fu protagonista in Osimo nella Concattedrale di san Leopardo, in occasione dell'Assemblea permanente della CEI che si svolse in Ancona, di una lectio sull'avvenimento dell'anno: il XXV CEN.

Visse la settimana del XXV Congresso Eucaristico in Ancona e fu protagonista di diversi momenti.

Molte sono le testimonianze e le espressioni di cordoglio pervenute in diocesi, espresse da chi lo ha conosciuto, segno di una traccia che ha lasciato durante i suoi 18 mesi di permanenza in Ancona.

Appena nominato arcivescovo di Ancona, mons. Tettamanzi inviò una lettera, (scritta di suo pugno a penna), di saluto alla nostra comunità diocesana nella quale, tra l'altro diceva: "Altro desiderio non ho che aiutare tutti e ciascuno ad aiutare ad amare sempre Gesù, "la via, la verità, la vita" (Giovanni 14,6) ad essere tutti responsabilmente attivi nel servire la santa Chiesa, a pregare per l'inserimento integrale di ogni uomo nella società: tutto con la materna protezione di Maria".

E nell'omelia in san Ciriaco il 1 ottobre del 1989 sottolineò ancora questa attenzione e questo rispetto per l'uomo: "Come l'amore a Cristo non può essere separato dall'amare la Chiesa, così l'amore a Cristo e alla Chiesa non può essere disgiunto dall'amore all'uomo". Pur nel breve tempo che fu nella nostra Arcidiocesi si era sviluppata, tra noi, una bella amicizia. L'occasione fu il coinvolgimento in un programma radiofonico, per tre minuti, (Radio-Castelfidardo uno) sulla "Christifideles laici" in preparazione della Missione al Popolo che l'allora parroco don Candido promosse. Lui introduceva un argomento nella prima giornata della settimana ed un laico settoriale continuava per gli altri giorni. Nonostante i suoi molteplici impegni non mancò mai per la registrazione, magari a notte fonda.

Da tempo era malato, l'ultima sua apparizione pubblica fu in occasione della visita di Papa Francesco a Milano il 25 marzo scorso, poi le notizie sono state sempre meno rassicuranti fino al triste epilogo il 5 agosto. M. C.

## L'ARIA DI PRIMAVERA CHE VENIVA DALLA BRIANZA

Era da pochi giorni iniziato l'autunno eppure tirava aria di primavera... erano i primi di ottobre del 1989. Non sono passati molti anni, ma le vicende storiche, i fatti e le nuove "rotte" ecclesiali danno a quei ricordi le sfumature giallastre di antiche foto di famiglia.

L'arrivo del nuovo vescovo, Mons. Tettamanzi, lo avevamo vissuto così: una ventata di aria fresca. Sarà stata anche l'atmosfera ecclesiale di quei tempi, aperta, proiettata al futuro e alla missione, come i documenti dei vescovi spingevano allora le comunità ecclesiali con forte determinazione.

Una primavera di incontri... prese il via attraverso molte relazioni nuove agganciate e altre interrotte ripristinate finalmente, ma tutte con l'obiettivo di proporre a tutti il vangelo nella gioia e di valorizzare la presenza di ciascuno con le sue doti per costruire la comunità cristiana nella comunione spirituale e missionaria. Parrocchie ed Associazioni, laici e preti, mondo ecclesiale e civile: l'orizzonte era a 360 gradi. Una primavera pastorale... che fioriva dal lavoro degli anni precedenti tra convegni diocesani e forte vitalità di associazioni e movimenti. Così tra i tanti fermenti di quegli anni, le Giornate della Gioventù avevano acceso un fermento anche da noi e il vescovo Dionigi colse i giovani, come un punto di incontro per le comunità parrocchiali, le associazioni, i movimenti della diocesi, per gli adulti e i giovani, per i laici e i preti. Ricordo le visite alle parrocchie durante le quali, dopo la visita ai malati e la Messa, il dopocena era dedicato al consiglio pastorale attorno ad un unico punto: i giovani della comunità, chiedendo a tutti di fare spazio per gli appuntamenti diocesani nei calendari particolari delle comunità, per crescere nella comunione e alimentare l'entusiasmo tra i giovani stessi. Nacque in diocesi l'Ufficio per la pastorale giovanile: fu un punto di non ritorno per l'attenzione al mondo giovanile tutto, con attività più specificamente ecclesiali

ed altre di animazione ed incontro per tutti, nei quali la Chiesa si metteva a servizio dei giovani stessi amando le cose che i giovani stessi amano, come insegnava don Bosco. E poi negli incontri successivi con l'ormai Cardinale Tettamanzi, lui con il suo candore raccontava che la pastorale giovanile italiana era nata in Ancona! Così raccontò ai giovani italiani nella sua catechesi alla

molti attraverso quelle poche parole nel sigillo di un legame, che non avrebbe mandato sprecato l'incontro personale vissuto con molti e il tratto di strada condiviso. Così quella primavera non vide sciupati i frutti.

Ora è un'altra stagione della storia e della vita di chiesa, ma dopo 28 anni esatti dall'ingresso di Mons. Tettamanzi, il 1° ottobre un nuovo pastore viene per



Mons. Tettamanzi in Ancona con i giovani della diocesi

giornata della gioventù a Madrid, sorprendendo tutti e facendomi diventare di tutti i colori! In realtà fu solo una sequenza di eventi, perché una volta Segretario della Conferenza Episcopale, fu proprio lui a dare seguito alle indicazioni delle linee pastorali degli anni '90, istituendo il Servizio nazionale per la pastorale giovanile.

Come tutte le stagioni anche quella cedette il passo ad altre. Il saluto al vescovo che partiva fu vissuto sull'onda dei sentimenti, che lui stesso risvegliò con un modo di dire che divenne presto lo slogan di quell'evento: "il primo amore non si scorda mai". Ricordo bene il momento di quel pomeriggio in episcopio, quando entrò nella stanza dove facevo il suo segretario e mi chiese: "com'è che si dice... il primo amore...?". Fu così che il momento del saluto si trasformò per

la nostra Chiesa e nella concretezza familiare della comunione dei santi, è bello immaginare che il vescovo Dionigi non abbia certamente dimenticato il "primo amore" e quel giorno, davanti al volto del Padre ci presenti "tutti e ciascuno" - come usava dire lui -, il nuovo vescovo, i laici e i preti, quelli impegnati e quelli dalla condizione detta "non regolare", credenti e non, perché la nostra Chiesa possa ancora vivere e condividere la gioia della fede.

Da quella "primavera" oggi è bello cogliere un "fiore spirituale" di ringraziamento, che si trasformi in preghiera per il vescovo Dionigi e per la nostra Chiesa diocesana, perché sia ogni giorno per tutti solo un grande amore da custodire e far crescere con quel lievito buono della fede, che passa di generazione in generazione.

Don Fausto Focosi



Il dottor AMICI e la dottoressa VASILE, coniugi e medici di base a Filottrano, hanno concluso insieme la loro esperienza lavorativa. Al termine del loro ultimo servizio in ambulatorio, venerdì 25 agosto, una piccola folla si è data appuntamento nella piazzetta antistante e li ha salutati calorosamente esprimendo loro gratitudine. G. S.

Martedì 5 settembre 2017 alle ore 19.00

presso il Duomo di Osimo,

TRIGESIMO DELLA MORTE DI DON FLAVIO RICCI

La concelebrazione eucaristica sarà celebrata da Mons. ROBERTO PECCETTI

Vicario Generale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo

Giovedì 14 Settembre 2017 ore 17.30,

in occasione della festa

del Patrono San Giuseppe da Copertino, presso il salone - chiostro della Basilica del Santo ci sarà un incontro sul tema:

"NOI E L'ISLAM: CONOSCERE PER CAPIRE"

Relatore Prof. FRANCESCO ZANNINI, docente c/o Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica di Roma



## "FAMIGLIA ALL'IMPROVISO – ISTRUZIONI NON INCLUSE"

(Francia, 2016)  
regia di di Hugo Gélin, con Omar Sy, Clémence Poésy,  
Antoine Bertrand, Gloria Colston, Ashley Walters

di Marco Marinelli

Spensierato e dongiovanni, l'africano da tempo emigrato in Francia Samuel (Omar Sy) vive la sua vita senza legami importanti sulle rive della Costa Azzurra, dove guida delle imbarcazioni per un villaggio turistico, fino a quando una delle sue ragazze di una sera, Kristin (Clémence Poésy), gli lascia una bambina d i pochi mesi, Gloria (Gloria Colston), nata dal rapporto tra i due. Non volendo prendersi la responsabilità della crescita della piccola, Samuel decide inutilmente di andare a cercare Kristin a Londra, per restituirle la neonata, ma perderà in Inghilterra i documenti e i soldi con cui tornare in patria.

Finirà col fare lo stuntman nei film action per conto del produttore cinematografico gay Bernie (Antoine Bertrand), legandosi con la bambina di un affetto esclusivo e quasi "paritario". Ma le sorprese sono sempre in agguato. Remake di un successone del cinema messicano, "Instructions Not Included" (2013), simpatico e non memorabile, di e con Eugenio Derbez, distribuito anche da noi con non tanta fortuna, "Famiglia all'improvviso – Istruzioni non incluse", diretto da Hugo Gélin, al suo secondo lungometraggio dopo "Comme des frères" del 2012, lascia cadere il discorso dello sfruttamento sotto-proletario che era alla base dell'originale, preferendo far parte



di quella certa commedia francese, buonista, edificante e fisica, che ha come obiettivo l'essere per tutti (gli spettatori) e l'essere di buona fattura – recitazione, sceneggiatura e fotografia sono impeccabili

- mai veramente scorretta, mai osé, mai volgare. Tutto glamour, patinato, (quasi) inoffensivo sebbene piacevole, dunque, il film, ma l'inno positivo all'amore filiale, in tutte le sue declinazioni, è sincero e così pure l'inno alla purezza dei bambini, alla vita come luogo di incontro di anime gioiose. Al centro della vicenda, chiusa da una sorpresa triste che ne fa rileggere gli eventi sotto una luce diversa, campeggia il carisma di Omar Sy, mattatore per sempre, dai tempi di "Quasi amici" e "Samba". Perfetto come allora, Omar Sy in questa "dramedy" dal cuore grande conferma che ormai esiste un genere Omar Sy. Non si scappa: quando c'è lui di mezzo la commedia trascolora nel dramma, alternando come un metronomo leggerezza guascona e pietoso sentimentalismo.

In conclusione, leggerezza, buon ritmo e anche una leggera dimensione anti-razzista, pur con qualche volo pindarico di troppo: nel complesso la ricetta funziona.

marco.marinelli397@virgilio.it



## L'ABC digit@le



## SIAMO TUTTI SMART

di Eleonora Cesaroni

Nell'era dello smartphone, dello smart watch non poteva mancare la smart Tv! La smart tv è banalmente l'apparecchio televisore che è collegato direttamente con il web 2.0. Questi dispositivi permettono di usufruire di servizi online che di solito sono fruibili dal pc. L'appellativo smart indica l'intelligenza che la macchina acquisisce grazie al collegamento ad Internet. Con la smart tv è possibile navigare e guardare video on demand, internet tv servizi streaming, social network. Le applicazioni più utilizzate sono YouTube, social network nato per la condivisione di video, giochi multimediali e sicuramente Netflix!

Ma cosa è Netflix? Di fatto è una azienda da 8.30 miliardi di dollari che distribuisce film, serie televisive e altri contenuti d'intrattenimento come documentari, il tutto via Internet! Non si noleggiavano i film come si faceva una volta, con la tessera si pagava e si aspettava in fila davanti allo schermo pseudo bancomat per scegliere il proprio film tra milioni di film! Ora con un pagamento mensile di un canone è possibile vedere quando vuoi ciò che vuoi! Puoi scegliere all'interno della libreria cosa preferisci vedere e poi fare play! Il servizio nasce nel 1997 offrendo solo noleggio dvd e videogiochi. Si ordinavano tramite Internet e l'azienda li spediva tramite posta, dal 2008 ha attivato il servizio di

streaming online on demand accessibile grazie all'attivazione di un abbonamento. Il servizio ha preso talmente campo, da mandare in fallimento il gigante Blockbuster nel 2013. Il servizio è abbastanza economico, ci sono diverse tipologie di abbonamento, il più economico permette di accedere al servizio pagando solo 7,99 euro al mese e si ha un solo utente e non si ha la funzione HD. Il numero di clienti cresce a vista d'occhio tanto da arrivare a fine 2016 a 93,8 milioni di abbonati, un vero boom. Il servizio è utilizzabile in molti paesi del mondo ad eccezione della Cina, della Siria, della Corea del nord e della Crimea.

Purtroppo non è tutto oro quello che luccica, e anche per Netflix ci sono dei lati negativi, o meglio negativi possono essere determinati usi che l'utente finale può fare. Da un'analisi condotta da Netflix è emerso che spesso l'utente vuole vedere una serie completa appena esce; questo comporta che l'utente trascorrerà circa 2 ore e mezza al giorno davanti alla tv per 4 giorni per finire una serie completa con il rischio di diventare un prigioniero.

Quindi basta avere una smart tv, cioè televisore con collegamento ad Internet, un abbonamento a Netflix, la copertina e siamo già pronti per l'estate 2018.

## EBREE, MUSULMANE E CRISTIANE INSIEME PER LA PACE

di Luisa Di Gasbarro

Lo scorso 27 luglio centinaia di donne di diverse religioni e paesi, aderenti ad associazioni e movimenti spontanei e pacifisti, hanno manifestato, a Gerusalemme, a favore del dialogo e dunque per la pace tra Israele e Palestina in guerra ormai da circa 50 anni. Le loro voci, le loro preghiere, i loro canti hanno sfidato i rumori delle armi provenienti dai luoghi vicini segnati dalle tensioni degli ultimi avvenimenti.

La loro convinzione è che solo unite si può superare la paura della guerra, la violenza, i rancori e solo unite, appellandosi ai valori comuni e unitivi delle religioni, si possa superare la diffidenza, accettarsi e riconoscersi. Auspicano che il loro messaggio possa essere diffuso in tutto il mondo e che possa dare una spinta alle istituzioni locali e internazionali alla ripresa delle trattative di pace interrotte dal 2014.

E proprio dopo il 2014 sono iniziate le manifestazioni di cui si è parlato poco ma nello scorso ottobre un'altra grande marcia, "la marcia della speranza", quasi un cammino biblico di oltre 4.000 donne ebraiche, cristiane e musulmane, partita dal nord di Israele ha percorso circa 200 Km in 15 giorni in direzione di Gerusalemme, per chiedere la pace in un paese devastato materialmente e spiritualmente da decenni di guerra. Hanno cantato secondo proprie tradizioni e cultura anche la "Preghiera delle Madri" perché tutto cambi. Loro sanno bene cosa significa, come madri, convivere ogni giorno e da anni con il suono delle sirene, con la tensione e la paura e non è certamente quello che sognavano per i loro figli nati e divenuti adulti in uno stato di guerra.

Non solo la marcia, ma altre iniziative locali

## donne in cammino



sono in atto, non c'è politica né partito a tenere insieme queste donne; diverse per religioni, tendenze politiche, estrazione sociale e professionale, con il velo e non, coraggiosamente, in un territorio culturalmente difficile, sono uscite allo scoperto perché credono nella pace possibile, implorano il coraggio del potere, coinvolgendo innanzitutto le parlamentari donne, a non escluderle dal percorso di pace, da quelle soluzioni che da 50 anni sembrano spesso vicine e ogni volta sistematicamente sepolte. Le donne, che si caricano del bene delle persone che amano, con un patto di alleanza e, come qualcuno l'ha chiamata, con la forza della sorellanza ci saranno finché non termineranno le ostilità e si arriverà ad un accordo politico che garantisca la riappacificazione tra i due popoli per ricostruire una società civile dove tutti i cittadini possano vivere in pace e libertà le relazioni associative, economiche e culturali e smentire coloro che le accusano di utopia e di scarsa conoscenza dei complicati intrecci politico territoriali.

Senza dialogo c'è solo guerra "Nessun conflitto può diventare un'abitudine dalla quale sembra quasi che non ci si riesca a separare. Israeliani e Palestinesi hanno bisogno di pace" (Papa Francesco al Corpo Diplomatico, il 9 gennaio scorso).

Purtroppo sembra diventato un conflitto marginale rispetto ad altri verso cui è diretta l'attenzione del mondo.

## LA MADONNA NELLA PIETA' POPOLARE

### La Madonna del latte

di Vittorio Altavilla

L'immagine di una mamma che allatta il suo bambino appartiene a tutte le culture, infatti una ipotesi che viene fatta su questa iconografia sostiene che i primi dipinti della Madonna del latte vengono fatti nell'Egitto cristianizzato dove erano diffusissime le immagini della dea Iside mentre allattava.

Una certa influenza l'ha sicuramente prodotta la suggestiva esclamazione che troviamo nel Vangelo: "Una donna alzò la voce in mezzo alla folla e disse: Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui sei stato allattato" (Luca 11,27).

A volte sorge la curiosità di conoscere il senso e soprattutto l'ispirazione per una determinata devozione, poi come e perché è nata quella devozione e quella icona.

Ma in ogni devozione c'è sempre un minimo di contrattazione o se vogliamo essere più discreti, una richiesta di grazia riservata. Una scarsa produzione del latte da parte di ogni donna, soprattutto nel passato, era ed è un problema che in parte, oggi viene superato con prodotti simili, ma un tempo era veramente difficile, potremmo dire impossibile, trovare il sostituto del latte materno e la preghiera alla Madonna del latte era forte e determinata.

Nel libro "Madonna del latte" edizione Polistampa si racconta di vere e proprie cerimonie per invocare la grazia (Jennifer Celani p. 13). La popolarità di questa immagine, in Italia, inizia a partire dal primo Trecento fino al Concilio di Trento e l'area geografica più interessata è la Toscana, che come sostiene il Cardinal Ravasi nel libro citato: "... è terra fertile di arte sacra che visse un rigoglioso fiorire di questa iconografia, dopo lunghi secoli di assenza o quanto meno di sporadiche apparizioni". Proclo di Costantinopoli del V secolo immagina un monologo interiore della madre "Ho



generato la Luce; come, lo ignoro. Un figlio e non conosco nozze. In me una fonte di latte e custodisco intatto il possesso della mia verginità".

È sono di Romano il Melode del VI secolo, le parole di Cristo a Maria "È per l'umanità a cui appartieni che abito nella mangiatoia, e di mia volontà mi nutro al tuo seno... A colui che tu allatti altri daranno da bere fiele, colui che teneramente baci sarà coperto di sputi".

Questa iconografia è uno dei casi in cui la sacralità viene umanizzata, come la donna gravida o che allattava veniva un tempo, passatemi il termine, sacralizzata. Oggi purtroppo non è più così.

Nel 2006 le Poste italiane emisero un francobollo da 0,45 euro con la Madonna del latte del santuario di Mondragone.

Nel territorio della nostra arcidiocesi quadri e affreschi della Madonna del latte si trovano tra l'altro: nel Museo diocesano di Ancona, nella chiesa di Tornazzano ed a Filottrano nella chiesa di san Cristoforo (oratorio).

24 AGOSTO 2016 – 24 AGOSTO 2017 DOPO UN ANNO LA TERRA ANCORA TREMA

# L'impegno delle istituzioni e del volontariato il tormento della gente

Dopo un anno dal disastroso terremoto che ha colpito gran parte dell'Italia centrale le istituzioni hanno espresso principalmente soddisfazione per i risultati ottenuti dal lavoro fatto in questo periodo, i sindacati hanno espresso forti preoccupazioni, la gente colpita si sente ancora abbandonata, un imprenditore ha dimostrato coraggio.

Le Regione Marche secondo il presidente Ceriscioli ha fatto tutto quello che poteva fare ed Errani ha dimostrato grande competenza. Ora, è sembrato di capire che si voglia cambiare atteggiamento con minori lacci burocratici e più risorse umane e finanziarie da prevedere e coinvolgere. I comuni marchigiani coinvolti sono stati 87 nel cratere e 90 fuori dal cratere e che hanno fatto segnalazioni di danni. La superficie interessata è di 3.978 kmq, la popolazione sfollata è di 31.970 unità. I costi sostenuti fino ad oggi sono stati di 184 milioni di euro. La vastità dell'area e il numero dei comuni colpiti presenta la complessità delle operazioni di prima assistenza e della ricostruzione. I comuni che hanno richiesto le casette di legno (SAE - soluzioni abitative di emergenza) sono 27, i cantieri aperti 78, le soluzioni abitative 1.857, 35 le aree dove sono iniziate le operazioni di montaggio delle SAE, 612 le casette assegnate ai comuni di Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Force, Ga-

gliole, Gualdo, Pieve Torina, Piore, San Severino, Serrapetrona, 85 casette in consegna a Fiastra, Pieve Torina, Montecavallo, 69 milioni di euro spesi per le opere di urbanizzazione.

Sono state rimosse 125.420 tonnellate di macerie (2.000 tonnellate al giorno). Totalmente libere le strade su 44 comuni dei 52 del cratere. Si stima in 1 milione e 100 mila tonnellate di macerie da rimuovere nel complesso.

Per quanto riguarda la delocalizzazione delle attività produttive gli interventi sono stati ultimati in 14 comuni dei 29 che li hanno richiesti.

I numeri sono indiscutibilmente alti e il lavoro molto difficile, ma come ha scritto la Caritas regionale in un manifesto, bisogna allungare il passo.

"Ad un anno dalla prima tragica scossa di terremoto di magnitudo 6.0 che il 24 agosto diede il triste via allo sciame sismico ancora attivo che ha colpito soprattutto la nostra regione, il pensiero di Anci Marche - ha detto il presidente Mangialardi - va ovviamente a tutti coloro che hanno perso la vita, 299 vittime e 388 feriti accertati in 4 regioni, ed ai loro familiari. Va alle comunità dei comuni collinari e montani delle Marche che hanno subito i danni maggiori in termini di patrimonio pubblico e privato, ma anche artistico e culturale oltre che a quello dei luoghi di culto. Il pensiero va poi ovviamente

ai sindaci, 87 quelli del cratere nelle sole Marche oltre agli altri interessati, di quei comuni che con il massimo impegno, assistiti dai molti volontari giunti da tutta Italia, si sono adoperati nella prima emergenza ed oggi, a distanza di un anno, per rendere il più possibile operativa la fase di ricostruzione. Il loro infaticabile

mativo, contenenti coperture economiche garantite, necessari non solo a gestire l'emergenza, ma a programmare il futuro nei comuni colpiti dall'evento distruttivo più grave del dopoguerra".

L'accento di Mangialardi ad una società fortemente lacerata non solo per la perdita dei beni materiali, ma anche di affetti e di

dare un futuro ed una migliore prospettiva ai luoghi colpiti dal sisma solo se si costituirà, a tutti i livelli, un laboratorio di partecipazione. Un forte coordinamento su una strategia condivisa che si prefiguri come un "Patto per lo Sviluppo". A tale scopo CGIL CISL UIL hanno elaborato alcune proposte per contribuire a dare coerenza alle fasi dell'emergenza e della ricostruzione con quella del rilancio economico e sociale.

Individuare oggi un modello di sviluppo per le aree colpite dal sisma significa dare alla popolazione coinvolta una prospettiva e una speranza di vedere migliorate le proprie condizioni economiche e sociali anche rispetto a quelle precedenti il terremoto". Grande senso di responsabilità e gusto per il rischio, come dovrebbero avere tutti gli imprenditori, ha dimostrato Diego Della Valle con la realizzazione ad Arquata del Tronto di uno stabilimento della Tod's che darà lavoro ad un centinaio di giovani della zona e che partirà nei primi giorni del prossimo anno.

Eppure molta gente che ha subito i danni del sisma è fortemente preoccupata ed ancora si sente abbandonata, come quella di Castelsantangelo sul Nera che sui social ha chiesto categoricamente ai rappresentanti delle istituzioni di non presentarsi in occasione della prima ricorrenza.

Vittorio Altavilla



Consegna casette a Montecavallo

lavoro al fianco dei propri concittadini ha rimarcato l'imprescindibile ruolo che essi ricoprono con spirito di servizio nei confronti delle rispettive comunità di appartenenza. In questi mesi il Governo italiano ed il Parlamento, grazie anche all'insistente azione propositiva dell'Ance, hanno approvato con efficacia ed efficienza i provvedimenti nor-

relazioni, ci porta con il pensiero alla situazione verificatasi dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Questo suggerisce un atteggiamento di grande unità in questa delicata fase di ricostruzione.

E su questo filone insistono i sindacati sostenendo che "il lungo percorso di ricostruzione, sia materiale che di comunità, potrà

PARROCCHIA S.MARIA A NAZARETH - Agugliano

## FESTA DEL CROCEFISSO

dal 9 al 24 settembre 2017

ESPOSIZIONE NELLA CHIESA PARROCCHIALE DELL'IMMAGINE

### PROGRAMMA

**TUTTI I GIORNI dal lunedì 11 al sabato 23 settembre:**  
ore 7,30 PREGHIERA DELLE LODI,  
ore 18,00 ROSARIO  
ore 18,30 S. MESSA

**VENERDI' 15/22 Settembre**  
ore 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA per le vocazioni

**DA LUNEDI' 11 A VENERDI' 15 Settembre**  
la predicazione nelle S. Messe sarà tenuta da Don DECIO CIPOLLONI (Arcidiocesi di Camerino-San Severino)

**MARTEDI' 12 E 19 Settembre**  
ore 21,15 ROSARIO MEDITATO per la pace e la giustizia

**GIOVEDÌ 14 Settembre**  
ore 21,00 al Cinema Parrocchiale Incontro sul tema GIOVANI COME RISORSA PER LA SOCIETÀ E PER LA CHIESA (interverrà il dott. Massimiliano COLOMBI - sociologo)

**GIOVEDÌ 14 Settembre**  
ore 18,30 S. MESSA in onore del Crocifisso alla Chiesa del MOLINO

**VENERDÌ 15 Settembre**  
dalle ore 17,30 alle 22,00 ADORAZIONE EUCARISTICA dalle ore 21,00 sarà animata dai seminaristi (per le vocazioni)

**SABATO 16 Settembre**  
ore 15,30 Preghiera, Confessioni, S. Messa per gli anziani e SACRAMENTO dell'UNZIONE degli INFERMI prenotarsi presso PIERO VIOLINI

**SABATO 16 Settembre**  
ore 21,00 S. MESSA della ESALTAZIONE della CROCE (celebrata dal Vescovo Emerito di Fabriano-Matelica Mons. VECERRICA) e PROCESSIONE SOLENNE per le vie del paese

**DOMENICA 17 Settembre**  
ore 15,30 S. MESSA al CIMITERO per i defunti della Parrocchia

**DISPONIBILITÀ PER LE CONFESIONI**  
mattina (dalle 7,00 alle 8,00)  
sera (dalle 18,00 alle 18,30)

## CROCETTE di Castelfidardo

In occasione della Festa di S. Croce, della 415ª FIERA Interregionale, e del 157º anniversario della Battaglia

la Parrocchia SS. Annunziata e l'Ass.ne Pro Crocette e circolo Acli Crocette organizzano

# CROCETTE IN FESTA

8 • 17 SETTEMBRE 2017

### PROGRAMMA

<b>Giovedì 7</b>	ore 21,15	PROCESSIONE per le vie della Frazione e Messa all'aperto
<b>Venerdì 8</b>	ore 19,00 ore 20,45 ore 21,00	APERTURA RISTORANTE con "L'Oca arosta" Ballo liscio con ORCHESTRA ANDREA BONIFAZI Grandiosa GARA DI BRISCOLA
<b>Sabato 9</b>	ore 15,30 ore 17,00 ore 19,00 ore 20,45	XXIV Edizione Torneo di scacchi "Crocette in Festa" Festa per gli anziani... by Caritas Parrocchiale APERTURA RISTORANTE menù tradizionale Musica e ballo con l'orchestra I MACEDONIA live music
<b>Domenica 10</b>	ore 17,00 ore 18,00 ore 19,00 ore 20,45	BABY CICLISTICA per i bambini sotto i 7 anni maglietta e giocattolo per tutti Esibizione gruppo SBANDIERATORI DI OFFAGNA APERTURA RISTORANTE menù tradizionale Musica e ballo con il gruppo MOULIN ROUGE
<b>Giovedì 14</b>	ore 08,00 ore 12,00 ore 18,00 ore 18,30 ore 19,00 ore 21,15 ore 22,45	Apertura 415ª FIERA INTERREGIONALE delle CROCETTE Apertura RISTORANTE con CINGHIALE e menù tradizionale Spettacolo itinerante con ARTISTI DI STRADA Consegna premio IL BANCARELLARO Apertura RISTORANTE con CINGHIALE e menù tradizionale FASHION GIA.MAN DANCE spettacolo e animazione TOMBOLISSIMA della fiera
<b>Venerdì 15</b>	ore 19,00	SERATA GIOVANI BY ACLI - US ACLI CROCETTE
<b>Sabato 16</b>	ore 15,00 ore 19,00 ore 21,30	Grandiosa CACCIA AL TESORO A SQUADRE Ricchi Premi APERTURA RISTORANTE menù tradizionale I CALANTI IN CONCERTO pizziche e tarante del Salento
<b>Domenica 17</b>	ore 17,30 ore 19,00 ore 20,45 ore 21,30	Evviva Evviva... SPETTACOLO PER BAMBINI APERTURA RISTORANTE menù tradizionale Ballo liscio con l'orchestra LA NUOVA STAGIONE ACROBAZIE CON IL FUOCO

In caso di maltempo si può mangiare all'interno  
SNACK BAR con Birreria - pizzeria - panineria...  
sempre aperto durante tutta la festa  
GIOCHI POPOLARI APERTI TUTTE LE SERE DELLA FESTA



tecnostampa  
Industria grafica

BCC Filottrano  
Filiale Crocette - Castelfidardo

KARTONE SERVICE  
Snc di Mazzoni G. e L. & C. via Che Guevara, 85B  
L.01. Acquafredda Castelfidardo

CONAD  
Cesmo - PALM SNC

## Don Flavio è ritornato alla casa del Padre

Sabato 5 agosto alle ore 18.00 ha cessato di vivere don Flavio Ricci. Era nato in Osimo il 16 dicembre del 1939; dopo il normale curriculum di studi filosofici e teologici, viene ordinato sacerdote il 10 luglio del 1966. Il primo incarico è quello di cappellano di don Luigi Pesaresi a Montoro poi gli viene dato l'incarico di vice rettore al seminario di Osimo. All'inizio degli anni '70 è nominato vice parroco della parrocchia della Ss. Trinità di Osimo (la parrocchia della Cattedrale),

glianza costante di una decina di questi nostri fratelli. Tutto questo ha fatto sì che l'Arcivescovo Edoardo abbia pensato a lui per affidargli la direzione della Caritas diocesana con la gestione dei due Centri di Ancona: l'Annunziata e il Beato Padre Gabriele Ferretti. Dimessosi dalla carica di direttore della Caritas diocesana per gli affanni dell'età e della malattia, ha continuato a seguire con grande impegno la Caritas osimana.

cui era ancora direttore. Particolarmente sensibile al turismo, ha curato un opuscolo con la guida alla visita di questi importanti luoghi. Aveva celebrato il 50° di ordinazione sacerdotale nel mese di luglio dello scorso anno. "Con la sua esistenza ha dato una bella testimonianza di "pastore" innamorato di Dio e della gente che ha guidato verso una autentica vita cristiana - ha commentato, tra l'altro mons. Quirino Capitani per molti anni parroco della Ss. Trinità. - Talvolta è sembrato duro e anche contestatore perché non amava la liturgia pomposa e non autentica. Lo rimpiangono e lo ricordano come un fratello, i suoi vecchi alunni". Nella celebrazione esequiale il cardinal Menichelli ha sottolineato le virtù di don Flavio: disponibilità e dedizione al prossimo, soprattutto quello in difficoltà. Grande è stata la sua testimonianza di fede vivendo la sua sofferenza e la sua attesa con un continuo contatto con Dio. Un ringraziamento particolare il cardinale lo ha rivol-



Don Flavio in mezzo ai suoi scout

incarico che manterrà fino alla fine dei suoi giorni terreni. Molteplici sono stati gli impegni e diverse le responsabilità affidategli.

Alla sua appassionata attività pastorale don Flavio ha accompagnato l'interesse per i giovani, per le persone in difficoltà, per l'arte.

È stato insegnante di religione all'Istituto Corridoni di Osimo e si è dedicato alla pastorale giovanile seguendo l'Oratorio e l'Azione Cattolica.

Ha fondato il gruppo scout Osimo1 ed ha saputo interpretare le grandi linee educative del fondatore degli scout Robert Baden Powell.

Ha fondato il MASCI di Osimo (scout adulti).

La sua grande sensibilità per i problemi sociali lo ha portato ad istituire ad Osimo il Centro di Ascolto e il locale per la distribuzione dei generi di prima necessità e degli indumenti usati.

Ha aperto una casa per ospitare gli immigrati nella canonica di Santa Palazia di Osimo, ristrutturando l'immobile per l'acco-



Il feretro portato in spalla da giovani sacerdoti

È stato membro del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Recanatesi ed era anche cancelliere di curia per le pratiche matrimoniali.

Grande è stata la sua passione per il recupero di importanti opere: cripta, duomo, battistero e museo diocesano di Osimo, di

to a Cristiana e Angelo Baleani per l'assistenza che hanno offerto a don Flavio negli ultimi mesi di vita.

Alla fine della Messa, molte sono state le testimonianze di affetto che gli hanno rivolto alcuni responsabili di associazioni e movimenti.

## CIAO PROF.

Quando ha saputo che il Padre ti ha chiamato a sé, ho sorriso. Ti ho immaginato lì davanti alle sue braccia e tu prima di lasciarti stringere da quell'Amore che sana il dolore e le ferite, con uno sguardo misto tra l'ironico e il polemico, gli abbia detto: "Guarda Padre che laggiù ci sono tante cose da sistemare! La barca è tua ma ha bisogno di rematori compenti, forti, decisi e che si fermano pregare al "Sacramento"

In quei 5 anni al Corridoni, mi hai trasmesso questa immagine di te: un uomo che respira con due polmoni uno rivolto all'impegno civile, e l'altro alla Sacralità, alla Parola! Non a

caso la tua Chiesa "preferita" era il Sacramento di fronte al municipio di Osimo. Impegno e Parola. E molti di noi hanno fatto tesoro del tuo insegnamento.

Ti ho ascoltato di nuovo in Parrocchia durante un incontro formativo sulla Caritas, in cui ci parlavi di quella moltitudine distesa che si divideva il pane, e sembrava quasi che

tu fossi presente su quel prato. Sembrava che avessi vissuto quella Parola in prima persona. Ehi prof, in confidenza, il giorno del tuo funerale, certo che tutti quei discorsi te li hanno potuti fare perché tu non sei potuto intervenire per fermarli, non mi sembravano nel tuo stile!

Lucia e i ragazzi del V C ragoneria

**Nei primi giorni di agosto è ritornata alla casa del padre Onorina Ambrogetti ved. Mattioli, cara mamma di don Fabrizio, parroco di san Sabino di Osimo. A don Fabrizio, a Graziano ed a tutti i cari congiunti le condoglianze del Cardinal Menichelli, del Direttore, dei collaboratori di Presenza e delle maestranze della Errebi Grafiche Ripesi di Falconara Marittima.**

### L'Agenda pastorale

Sabato 2 Settembre

LORETO

■ ore 17.00 Entrata del nuovo arcivescovo Sua Ecc. Mons. Fabio Dal Cin

Domenica 3 Settembre

ANCONA - FESTA DEL MARE

■ ore 10.30 S. Messa in Cattedrale

■ ore 17.30 Cerimonia al Porto

Lunedì 4 Settembre

LORETO - CEM

Con il patrocinio di UNAGA

Unione Nazionale Associazioni Giornalisti Agricoli, Agroalimentari ed Ambientali



Concorso letterario

## Racconti a tavola

### Concorso letterario

Stuzzichiamo la fantasia del territorio

La casa editrice **Historica** e il portale **Cultura** ([www.cultura.it](http://www.cultura.it)) indicano la prima edizione del Concorso letterario "Racconti a tavola".

Un concorso di racconti gratuito e aperto a tutti con scadenza 15 ottobre 2017.

I migliori testi saranno pubblicati in un'esclusiva antologia.

Per inviare i racconti o ricevere il regolamento completo scrivere a: [raccontiatavola@gmail.com](mailto:raccontiatavola@gmail.com)

historica

CULTORA

### DAL RICORDINO DI DON FLAVIO

Signore,  
Sei tu che hai creato  
le mie viscere  
e mi hai tessuto  
nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto  
come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste  
le mie ossa  
quando venivo formato  
nel segreto,  
intessuto nelle profondità  
della terra.

Ancora informe  
mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto  
nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora  
non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me  
i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro  
numero, o Dio;  
se li conto sono più  
della sabbia,  
se li credo finiti,  
con te sono ancora.  
(Salmo 138)



**CAPOGROSSI**  
DAL 1968  
ASSICURAZIONI



Dal 1968 garantiamo soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
Agente Generale di Ancona

Dott. Daniele Capogrossi

Direzione: Via Caduti del Lavoro, 2 - Ancona Tel. 0715029001 fax 0715029031

Filiale Centro: Via Marsala, 13 - Ancona Tel. 0715029050 fax 071202198

Filiale Camerano: Via Garibaldi, 87 - Tel 07195149 fax 07195639

e-mail [info@capogrossi.com](mailto:info@capogrossi.com)

**RIMINI - MEETING 2017**

# Il lavoro promesso libero creativo partecipativo e solidale

È una luce di speranza che rischiarerà la notte l'ultimo libro che il Padre gesuita Francesco Occhetta, scrittore de "La Civiltà Cattolica" e consulente ecclesiastico dell'Unione Cattolica Stampa Italiana, dedica «a chi sta cercando lavoro». "Il lavoro promesso. Libero, creativo, partecipativo e solidale", pubblicato da Ancora Editrice e dal 7 settembre in tutte le librerie, è stato presentato in anteprima al Meeting di Rimini martedì 22 agosto durante un incontro moderato dal giornalista di "Avvenire" Paolo Viana. Al dibattito sul lavoro in occasione della kermesse riminese hanno partecipato anche Mauro Magatti, Professore Ordinario di Sociologia Generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Segretario del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani e S.E. Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo di Taranto, Presidente del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani. Il testo di Padre Occhetta offre per l'appunto una lettura attenta del complesso mondo del lavoro attraverso un cammino in preparazione della 48ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani che si svolgerà a Cagliari dal 26 al 29 ottobre prossimi per dare voce in modo propositivo alle esperienze di buone pratiche del lavoro già presenti in Italia. Solo «nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita»: con poche incisive



parole Papa Francesco definisce il lavoro nell'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium e questo libro si muove nella stessa direzione, avendo a cuore il senso ultimo del lavorare, ovvero «come si lavora e per chi si lavora». Ciò che conferisce dignità al lavoro è proprio «l'atto del creare» attraverso il sacrificio (sacrum facere) per costruire e per crescere dentro la nostra dimensione umana. Prendendo spunto da alcuni studi curati e presentati dalla storica rivista "La Civiltà Cattolica", il libro tocca temi di grande attualità come i nuovi scenari del lavoro 4.0 frutto della rivoluzione digitale, con le sue applicazioni di smart working, crowd working, gig-worker. «Per gestire queste nuove forme di lavoro sarà necessario, per il lavora-

formazione, cultura, normativa e conoscenza. Il libro affronta poi la crisi dei sindacati che hanno perso la loro identità e la loro originaria missione sociale, la preoccupante disoccupazione giovanile dei millennials e le potenzialità del Terzo Settore. «Terra di mezzo tra la sfera del Pubblico e del Mercato» il ruolo del Terzo Settore si fonda su un valore caro alla dottrina sociale della Chiesa, ovvero un'economia al servizio dell'uomo, che possa aiutare a «costruire un nuovo modello di lavoro più umano e solidale». Il modello di economia attuale infatti dimenticando l'etica uccide l'uomo, riducendolo ad

è una profonda crisi antropologica: la negazione del primato dell'essere umano!». La riforma del Terzo Settore trova una sintesi compiuta nel desiderio espresso da Papa Benedetto XVI nella Caritas In Veritate: «occorre che nel mercato si aprano spazi per attività economiche realizzate da soggetti che liberamente scelgono di informare il proprio agire a principi diversi da quelli del puro profitto, senza per ciò stesso rinunciare a produrre valore economico.» L'unico ambito lavorativo che nell'ultimo decennio non ha conosciuto crisi è quello relativo ai servizi di cura e assistenza alla persona e alla famiglia, dunque il ruolo di badanti e colf per lo più straniere, posto che «il lavoro domestico è inteso come strumento territoriale di inclusione sociale dei migranti». «Risanando l'ambiente si favorisce il lavoro» e si riesce a guardare al futuro con fiducia come dovrebbe insegnare il case history dell'acciaieria più grande d'Europa, la storica Ilva di Taranto inaugurata nel 1965. Da fiore all'occhiello per il Mezzogiorno si è ridotta ad essere un'area inquinante ad elevato rischio di crisi ambientale estremamente nociva per la salute dei cittadini che vi abitano. Di fronte a questo quadro apparentemente così tragico, una speranza c'è se tutti noi – lavoratori, parti sociali, politica – non ci abbandoniamo alla rassegnazione, ma mostriamo «mani intrecciate e solidali» pronte a costruire.

Benedetta Grendene



tore, avere un equilibrio umano e spirituale solido» afferma il Padre gesuita. La sfida antropologica per il singolo si gioca quindi attorno a quattro parole-chiave imprescindibili in questo nuovo contesto:

essere vittima del suo bisogno di consumo. Il Santo Padre sempre nell'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium precisa che «la crisi finanziaria che attraversiamo ci fa dimenticare che alla sua origine vi

**35ª Festa del Mare**  
PORTO ANTICO ANCONA

**Domenica 3 settembre 2017:  
PROGRAMMA FESTA DEL MARE**

- 10.30 Santa Messa in Cattedrale presieduta dal Cardinale Menichelli, **Duomo di Ancona**
- 17.00 Partenza del corteo dinanzi l'edicola dedicata a Stella Maris; **porto di Ancona**
- 17.30 Imbarco e processione in mare con partenza dalla banchina n.1, **Porto Antico**
- 18.00 ritorno dalla processione in mare alla banchina n. 1: saluti delle autorità e benedizione del **Cardinale Edoardo Menichelli, Porto Antico**
- 19.00 **"Buonasera Mare show"** talk show di Maurizio Socci dedicato al mare con intermezzi musicali e spettacolo.
- 20.00 **Stand gastronomici** a cura di TICI Porto
- Ore 21.00 **Spettacolo pirotecnico in mare**

Associazione STELLA MARIS ANCONA  
Molo Santa Maria s/n - 60100 Ancona - +39 334 9149475 - +39 335 1213835 - +39 335 5938197

PARROCCHIA **SAN GIUSEPPE MOSCATI**  
*ho un dono per te*

Comune di **Ancona**

## Montedago Sotto le Stelle

**\*15\*16\*17 SETTEMBRE 2017**  
**FESTA a MONTELAGO**  
c/o parrocchia S. Giuseppe Moscati - via Tiraboschi - ANCONA

**DALLE ORE 19:30**

**15 venerdì**

**PASQUELLA FOLK** Canti Popolari  
**LITTLE WITCHES - FAMILY CREW** Freestyle  
**SAURO MARZIOLI** Maestro Vetrinaio  
**FABIANO FALAPPA** Cantante Lirico  
Associazione Corale **GIOVAN FERRETTI**  
**FLUTENSEMBLE**  
**ZONAMUSICA IN CONCERTO**  
**JACOPO MICANTONIO**  
**JENNY FERRARI**

**16 sabato**

**ZONAMUSICA IN CONCERTO**  
**CLEO BOLOGNINI** Pittrice  
**LAURA ANCONETANI e SUSANNA AMICUCCI**  
**SFILATA** di abiti progettati e realizzati dall'ISTVAS  
**VINCENZO VARAGONA** presenta Padre Pietro  
**IMMA GIOIA MASTELLONI** Ritratista  
**LA CITTÀ DEI SUONI** Coro Giovanile - FTP BAND  
**I FUTURA**

**17 domenica**

**I PRONIPOTI**  
**LITTLE WITCHES - FAMILY CREW** Freestyle  
**ZONAMUSICA IN CONCERTO**  
Coro **SAN GIUSEPPE MOSCATI**  
**RADIOPHONIX**

**giochi • TORNEI**

**venerdì** ore 16:00

**TORNEO DI CALCETTO**  
per bambini scuola elementare  
collaborazione Scuola Calcio CRAL ANCELINI  
Isolani Gianluca 3398553575  
**CAMPIONATO DI FORZA 4**  
aperto a tutti. Iscrittori in parrocchia.

**sabato** ore 16:30

**ANIMAZIONE E GIOCHI**  
organizzati dagli Scout per bambini e ragazzi

**domenica** ore 16:30

**GIMKANA IN BICI**  
per bambini e ragazzi  
organizzata dall'ASD Pecore Nere del Conero  
partecipazione gratuita e attestato finale

Decora Ugnie ZUCCHERO  
**giochi GRATIS!** FIATO  
**tornei** truccabimbi

**STAND GASTRONOMICI**  
dalle ore 19:30 **SPECIALITÀ LOCALI**

**SABATO** ore 18:30 **Messa all'aperto**

## ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO UFFICIO PASTORALE FAMIGLIA

# ITINERARI PER LA PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO 2017-2018

Incontro diocesano dei fidanzati a Loreto con il nostro Vescovo - **DOMENICA 15 APRILE 2018**

## ANCONA 1

<b>Venerdì 22 Settembre 2017</b>	<b>S. C. Borromeo</b> (Borgo Rodi)	071 202565	d. Pierluigi Moriconi, Giugliarelli Pietro e Federica
<b>Martedì 9 Gennaio 2018</b>	<b>Collemarino</b>	071 888286	d. Claudio Merli, Sabbatini Ugo e Annalisa
<b>Venerdì 19 Gennaio 2018</b>	<b>S. Cuore</b> (Via Maratta)	071 2074831	p. Pasquale Filippini, Planeta Pierluigi e Monica
<b>Venerdì 2 Febbraio 2018</b>	<b>Torrette</b>	071 888360	p. Silvano Schiaroli, Pasquinelli Flavio e Giuliana
<b>Lunedì 5 Marzo 2018</b>	<b>S. Paolo S. Maria Liber.</b>	071 2803082	d. Isidoro Lucconi, Marinelli Luciano e Bianca Maria
<b>Lunedì 19 Marzo 2018</b>	<b>S. Famiglia</b> (Salesiani)	071 2810248	d. Vittorio Pisu, Bedini Roberto ed Emanuela

## ANCONA 2

<b>Lunedì 18 Settembre 2017</b>	<b>Sacro Cuore</b> (P. D'Acquisto)	071 2866490	d. Giuseppe Ricotti, Sanna Tommaso e Elisabetta
<b>Martedì 21 Novembre 2017</b>	<b>S. Giuseppe Moscati</b>	071 2866281	d. Samuele Costantini, Ambrosini Luca e Laura
<b>Martedì 9 Gennaio 2018</b>	<b>S. Michele Arc.</b> (Pinocchio)	071 894651	d. Giovanni Moroni, Toppi Gabriele e Beatrice insieme a: <b>S. Maria delle Grazie, S. Francesco d'Assisi, S. Maria di Loreto</b>
<b>Venerdì 2 Febbraio 2018</b>	<b>Agugliano</b>	071 907122	d. Michele Montebelli, Giangiacomi Fabio e Doriana

## FALCONARA

<b>Martedì 26 Settembre 2017</b>	<b>B. V. del Rosario</b>	071 911460	d. Giovanni Varagona, Alessandra Tagliavento e Daniele Lucarelli
<b>Sabato 21 Ottobre 2017</b>	<b>S. Giuseppe</b>	071 9173653	d. Marco Castellani, Freddi Paolo e Cristina
<b>Giovedì 11 Gennaio 2018</b>	<b>S. Andrea</b> (Castelferretti)	071 918102	d. Gabriele Ruzziconi, Pierpaoli Francesco e Francesca
<b>Venerdì 2 Febbraio 2018</b>	<b>S. Antonio da Padova</b>	071 910101	p. Patrizio Siarkiewicz

## OSIMO

<b>Venerdì 22 Settembre 2017</b>	<b>S. Trinità</b> (Duomo)	071 715396	d. Quirino Capitani, Varani, Briscese e Paolini insieme a: <b>S. Marco e S. Carlo</b>
<b>Lunedì 2 Ottobre 2017</b>	<b>Osimo Stazione</b>	071 781147	d. Enrico Bricchi, Picciani Damiano e Michela
<b>Venerdì 12 Gennaio 2018</b>	<b>Filottrano</b>	071 7221560	d. Carlo Carbonetti, Carloni Mauro e Simona
<b>Venerdì 2 Febbraio 2018</b>	<b>S. Famiglia</b>	071 7131810	d. Francesco Scalmati, Magnanini Gianluca e Lorena

## CASTELFIDARDO

<b>Lunedì 25 Settembre 2017</b>	<b>Crocette</b>	071 7822014	d. Franco Saraceni, Coletta e Concu
<b>Mercoledì 10 Gennaio 2018</b>	<b>Camerano</b>	071 95234	d. Aldo Pieroni, Recanatini Franco e Simonetta
<b>Lunedì 22 Gennaio 2018</b>	<b>S. Stefano</b> (Castelfidardo)	071 9011428	d. Bruno Bottaluscio, Camilletti Giacomo e Antonella insieme a: <b>S. Agostino e S. Antonio</b>
<b>Giovedì 22 Febbraio 2018</b>	<b>S. Nicolò</b> (Sirolo)	071 9331358	d. Nicolino Mori, Salvatori Enrico e Francesca

**PASSATEMPO - FESTEGGIAMENTI IN VIA PARADISO**

# Inaugurazione della lapide a futura memoria del restauro della Chiesa

di Maria Teresa Brandoni

Con la cerimonia delle ore 18.00 di domenica 16 luglio si è conclusa la ricorrenza del 1° anniversario della riapertura della Chiesa in Via Paradiso di Passatempo, avvenuta il 17 Aprile del 2016, dopo il restauro dell'edificio. Nell'occasione è stata svelata a tutta la popolazione la lapide (\*) in marmo posta sopra il portone di ingresso a ricordo dell'avvenimento.

Il Cardinale Edoardo Menichelli ha benedetto la lapide unitamente al reperto marmoreo del 1794 (\*\*), in ricordo del Parroco Don Luca Mazzufferi, rinvenuto durante i lavori di livellamento della corte nel settembre del 2015.

La breve cerimonia si è conclusa con la lettura della lapide commemorativa da parte del grafico Franco

Pucci autore della stessa e con la traduzione dal latino in italiano del reperto storico da parte dell'archivista parrocchiale Giuseppe Lanari che nell'occasione ha ringraziato sia il Cardinale che Don Luca Bottegoni (direttore dei Musei dei beni culturali dell'arcidiocesi Ancona-Osimo) per il fattivo supporto sul piano operativo e morale.

A LUCA MAZZUFFERI,  
PRIMO PARROCO SEPOLTO  
IN QUESTO TEMPIO  
IN DATA 29 APRILE 1794,  
UOMO OTTIMO E DEVOTISSIMO,  
LUCA MAZZUFFERI,  
FIGLIO DI SUO FRATELLO (NIPOTE),  
CON LACRIME POSE  
QUESTO MONUMENTO.

E' seguita, alla presenza del Cardinale, la cerimonia liturgica presieduta dal parroco Don Claudio Marinelli in concelebrazione con i sacerdoti Don Carlo Gabbanelli, Don Luca Bottegoni, Don José Botelho e Don Marco Mascarucci e animata musicalmente dai giovani parrocchiani. La profonda e significativa omelia è stata tenuta dallo stesso

Cardinale che ha ricordato ai numerosi fedeli presenti i tre principi fondamentali del cristiano: niente è nostro perché tutto ci è dato da Dio, che Dio è Padre e noi siamo i suoi figli e che essendo tutti figli di Dio ne consegue che siamo tutti fratelli. Questi principi sono stati contestualizzati con esempi della sua vita vissuta fornendo alcuni significativi

suggerimenti per vivere oggi, anche in famiglia, la nostra fede.

Al termine della funzione liturgica nel piazzale della chiesa i presenti si sono intrattenuti gustando l'ottima crescita, panini e dolci casarecci allietati dal gruppo musicale locale "TRACCE NOMADE".

La giornata è stata la degna conclusione del calendario degli eventi del 14 e 15 luglio. La serata del 14 è stata particolarmente interessante con gli approfondimenti storico-documentari dei tre relatori (il ricercatore storico Toni Binci, l'architetto Riccardo Versienti ed il dott. Giuseppe Lanari) che continuano ad offrire notizie sorprendenti sulla storia dell'edificio e del territorio "Contrada del Paradiso" il convegno è stato coordinato dal direttore di "PRESENZA" Marino Cesaroni.

Dopo l'immersione nella storia, Sabato 15 luglio siamo stati avvolti dalla musica dell'organo ottocentesco della nostra chiesa, magistralmente suonato dal Maestro Francesco Cingolani di Recanati che ha eseguito brani di autori dal '600 all'800 trasportandoci nella stessa atmosfera del tempo in cui l'edificio prendeva vita. Fede, storia e musica hanno trovato un felice connubio nella cerimonia liturgica di domenica come ha ben evidenziato il parroco Don Claudio Marinelli nel suo breve intervento conclusivo.



Il cardinale benedice la lapide

## PARROCCHIA "SAN GIOVANNI BATTISTA" PASSATEMPO

Nell'Anno Santo "Giubileo Straordinario della Divina Misericordia" indetto dal Sommo Pontefice Francesco, Sua Eminenza il Cardinale Edoardo Menichelli Arcivescovo Metropolitano di Ancona - Osimo eleva per questo lieto giorno, 17 Aprile 2016, l'ingresso della chiesa restaurata a Porta Santa Giubilare "concedendo la prevista Indulgenza" e ne Benedice la restituita bellezza a maggior gloria di Dio.

Il Parroco Don Claudio Marinelli da Agugliano e la comunità Parrocchiale in Passatempo di Osimo

## CHIESA IN CAMMINO

# BASSETTI ALL'ORDO VIRGINUM: "CUSTODITE CIÒ CHE SIETE!"

L'incontro nazionale annuale dell'Ordo virginum delle diocesi italiane si è svolto ad Agnano Terme (Napoli) dal 23 al 27 agosto 2017 su invito dell'Arcidiocesi di Napoli. Ad esso hanno partecipato circa 200 donne provenienti dalle varie diocesi d'Italia. La forma di consacrazione dell'Ordo virginum ha radici molto antiche ed è rifiorita nel post-concilio, a partire dai primi anni '80, come grazia di santificazione per molte donne e come segno

del primato del regno di Dio per la Chiesa e per il mondo. In Italia le vergini consacrate sono circa 750, presenti in 123 diocesi, mentre le donne che si preparano alla consacrazione sono oltre 350. Le consacrate dell'Ordo vivono l'impegno della verginità «quale segno della Chiesa Sposa, pronta per il suo Sposo» (Nota pastorale Cei 2014) nella Chiesa diocesana, in riferimento diretto al Vescovo, e sono impegnate a testimoniare nel mondo con vivace creatività

la gioia dell'incontro con Cristo a contribuire al rinnovamento di ogni area della vita umana. Nella mattinata del 25 agosto i lavori si sono arricchiti della relazione del presidente della Cei, il cardinal Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, sul tema «Il carisma dell'Ordo virginum come vicinanza e incontro con Gesù e con l'uomo. Fino alle estreme periferie». Individuando nella sponsalità il tratto distintivo del

carisma dell'Ordo, Bassetti si è soffermato sulle qualità dell'amore, esperienza che l'essere umano può vivere solo come dedizione totale di sé imparando dalla dedizione verginale di Cristo e da Maria, hortus conclusus, «giardino chiuso» - come è detto dallo Sposo alla sua amata nel Cantico dei cantici. La vergine madre incarna un amore che è al tempo stesso chiusura e presenza e insegna che «per donarsi totalmente bisogna possedersi total-

mente». Citando san Cipriano di Cartagine, Bassetti ha invitato le consacrate a essere ciò che per vocazione sono: custodi del tesoro della verginità capaci di dare al proprio cammino il ritmo della prossimità, sperimentando un impegno sempre più attivo nella vita ecclesiale, sociale, culturale e politica, e mostrando a tutti, specie i più "scartati", il volto materno, tenero e accogliente della Chiesa.

Maddalena Mazzeschi

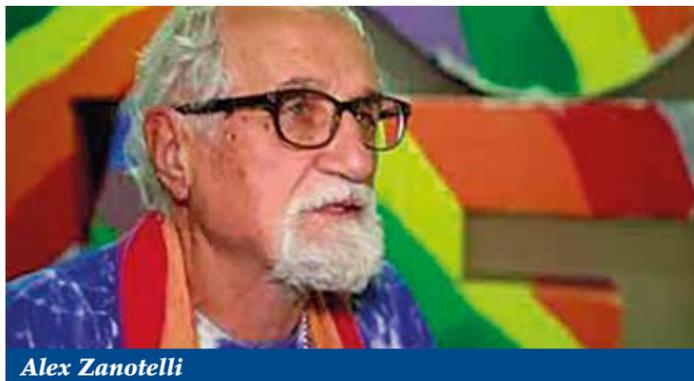


## ALEX ZANOTELLI CI SCRIVE

... Scusatemi se mi rivolgo a voi in questa torrida estate, ma è la crescente sofferenza dei più poveri ed emarginati che mi spinge a farlo. Per questo, come missionario e giornalista, uso la penna per far sentire il loro grido, un grido che trova sempre meno spazio nei mass-media italiani, come in quelli di tutto il mondo del resto. Trovo infatti la maggior parte dei nostri media, sia cartacei che televisivi, così provinciali, così superficiali, così ben integrati nel mercato globale. So che i mass-media, purtroppo, sono nelle mani dei potenti gruppi economico-finanziari, per cui ognuno di voi ha ben poche possibilità di scrivere quello che veramente sta accadendo in Africa. Mi appello a voi giornalisti/e perché abbiate il coraggio di rompere l'omertà del silenzio mediatico che grava soprattutto sull'Africa. È inaccettabile per me il silenzio sulla drammatica situazione nel Sud Sudan (il più giovane stato dell'Africa) ingarbugliato in una paurosa guerra civile che ha già causato almeno trecentomila morti e milioni di persone in fuga. È inaccettabile il silenzio sul Sudan, retto da un regime dittatoriale in guerra contro il popolo sui monti del Kordofan, i Nuba, il popolo martire dell'Africa e contro le etnie del Darfur. È inaccettabile il silenzio sulla Somalia in guerra civile da oltre trent'anni con milioni di rifugiati interni ed esterni. È inaccettabile il silenzio sull'Eritrea, retta da uno dei regimi più oppressivi al mondo, con centinaia di migliaia di giovani in fuga verso l'Europa. È inaccettabile il silenzio sul Centrafrica che continua ad essere dilaniato da una guerra civile che non sembra finire mai. È inaccettabile il silenzio sulla grave situazione della zona saheliana dal Ciad al Mali dove i potenti gruppi jihadisti potrebbero costituirsi in un nuovo Califfato dell'Africa nera. È inaccettabile il silenzio sulla situazione caotica in Libia dov'è in atto uno scontro di

tutti contro tutti, causato da quella nostra maledetta guerra contro Gheddafi. È inaccettabile il silenzio su quanto avviene nel cuore dell'Africa, soprattutto in Congo, da dove arrivano i nostri minerali più preziosi. È inaccettabile il silenzio su trenta milioni di persone a rischio fame in Etiopia, Somalia, Sud Sudan, nord del Kenya e attorno al Lago Ciad, la peggior crisi alimentare degli ultimi 50 anni secondo l'ONU. È inaccettabile il silenzio sui cambiamenti climatici in Africa che rischia a fine secolo di avere tre quarti del suo territorio non abitabile. È inaccettabile il silenzio sulla vendita italiana di armi pesanti e leggere a questi paesi che non fanno che incrementare guerre sempre più feroci da cui sono costretti a fuggire milioni di profughi. (Lo scorso anno l'Italia ha esportato armi per un valore di 14 miliardi di euro!). Non conoscendo tutto questo è chiaro che il popolo italiano non può capire perché così tanta gente stia fuggendo dalle loro terre rischiando la propria vita per arrivare da noi. Questo crea la paranoia dell'"invasione", furbescamente alimentata anche da partiti xenofobi. Questo forza i governi europei a tentare di bloccare i migranti provenienti dal continente nero con l'Africa Compact, contratti fatti con i governi africani per bloccare i migranti. Ma i disperati della storia nessuno li fermerà. Questa non è una questione emergenziale, ma strutturale

al sistema economico-finanziario. L'ONU si aspetta già entro il 2050 circa cinquanta milioni di profughi climatici solo dall'Africa. Ed ora i nostri politici gridano: «Aiutiamoli a casa loro», dopo che per secoli li abbiamo saccheggianti e continuiamo a farlo con una politica economica che va a beneficio delle nostre banche e delle nostre imprese, dall'ENI a Finmeccanica. E così ci troviamo con un Mare Nostrum che è diventato Cimiterium Nostrum dove sono naufragati decine di migliaia di profughi e con loro sta naufragando anche l'Europa come patria dei diritti. Davanti a tutto questo non possiamo rimanere in silenzio. (I nostri nipoti non diranno forse quello che noi oggi diciamo dei nazisti?). Per questo vi prego di rompere questo silenzio-stampa sull'Africa, forzando i vostri media a parlarne. Per realizzare questo, non sarebbe possibile una lettera firmata da migliaia di voi da inviare alla Commissione di Sorveglianza della RAI e alla grandi testate nazionali? E se fosse proprio la Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI) a fare questo gesto? Non potrebbe essere questo un'Africa Compact giornalistico, molto più utile al Continente che non i vari Trattati firmati dai governi per bloccare i migranti? Non possiamo rimanere in silenzio davanti a un'altra Shoah che si sta svolgendo sotto i nostri occhi. Diamoci tutti/e da fare perché si rompa questo maledetto silenzio sull'Africa.



Alex Zanotelli

## RITORNA NELLE MARCHE GIANFRANCO SVIDERCOSCHI

Per presentare il suo libro "Francesco l'incendiario", ritornerà nelle Marche il giornalista scrittore Gianfranco Svidercoschi che è stato ospite il 5 maggio scorso al Ridotto delle Muse di Ancona per la prima delle quattro Giornate dell'Anima, dove ha riscosso un notevole successo tanto che è stato invitato a ritornare. Giovedì 21 settembre alle ore 21,00 sarà a Montecassiano nella prestigiosa Sala del Palazzo dei Priori invitato dal Comune, dalla Parrocchia Collegiata, dal Circolo Scaramuccia, dalla Caritas e dall'AVULS. Venerdì 22 settembre alle ore 22 sarà a Castelfidardo nella Sala dell'ex Cinema Comunale

invitato dalla parrocchia Santo Stefano in occasione dei festeggiamenti in onore del miracoloso Santissimo Crocifisso in una iniziativa che da quest'anno si chiamerà: "Un supplemento d'anima" che intende agganciarci alle "Giornate dell'Anima" che si svolgono in Ancona nei venerdì del mese di maggio. Svidercoschi nel libro, che scorre veloce nelle sue 196 pagine, presenta la radicalità evangelica come anima del pontificato di Francesco, definito - nel libro - "incendiario" perché sta bruciando il vecchio sistema clericale. Una popolarità che è sconfinata persino tra non cristiani e agnostici. Una leadership, religiosa, ma anche

politica, che gli viene riconosciuta a livello planetario.



CATTEDRALE DI S. CIRIACO  
ANCONA

### IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA CONTINUA...

Iniziative pastorali suggerite dalla lettera apostolica di Papa Francesco "Misericordia et Misera" a cura di don Giuliano Nava

**Domenica della Parola (Mis:M n.7)**

17 settembre 2017 - ore 18.45

Il Vangelo del catecumeno:

introduzione al Vangelo di Marco

**Le dinamiche matrimoniali (Mis:M n.14)**

"Quando il matrimonio è nullo?"

Lunedì 2 ottobre - Martedì 3 ottobre

Ore 21.00: Dottrina

Lunedì 9 ottobre

Ore 21.00: Prassi

**Il giorno della nascita in Dio (Mis:M n.15)**

Domenica 29 ottobre 2017 - ore 18.00

"Chiamati ad avere tempo per Dio"

Lectio Divina di Gv 11, 9-10

Il Rettore

## INDAGINE CONGIUNTURALE II TRIMESTRE 2017

Secondo trimestre moderatamente positivo per l'industria manifatturiera regionale, con attività produttiva e commerciale in recupero rispetto al secondo trimestre 2016. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche, in collaborazione con Nuova Banca Marche - Gruppo UBI Banca, nel trimestre aprile-giugno 2017 la produzione industriale ha registrato un aumento di circa lo 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale nel bimestre aprile-maggio (-1,9%).

A livello settoriale, variazioni negative dell'attività produttiva hanno interessato l'Alimentare, il Tessile Abbigliamento e i Minerali non Metalliferi. Migliori le performance degli altri settori. Le dichiarazioni degli operatori intervistati segnalano il permanere di una intonazione positiva, anche se non particolarmente vivace: rimane stabile la quota di operatori con produzione stazionaria o in calo (61% contro il 60% della rilevazione del primo trimestre 2017), come anche la quota di aziende interessate da aumenti della produzione (39% contro 40% della rilevazione precedente).

In aumento l'attività commerciale complessiva nel secondo trimestre 2017: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una crescita del 2,1% rispetto al secondo trimestre 2016, con un andamento favorevole sia sul mercato interno, sia sul mercato estero.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 1,5% rispetto al secondo trimestre 2016, con risultati positivi per tutti i settori tranne che l'Alimentare, il Tessile Abbigliamento e, in maniera più contenuta, il Legno e Mobile.

Le vendite sull'estero hanno mostrato una variazione positiva del 3,1% rispetto al secondo tri-

mestre 2016. Tutti i settori hanno registrato miglioramenti delle vendite, appena più contenuti per l'Alimentare e il Legno e Mobile. Contenuta la dinamica di prezzi e costi di acquisto delle materie prime, con incrementi moderati sia sull'interno sia sull'estero.

Nella media del trimestre aprile-giugno 2017, i livelli occupazionali hanno registrato un moderato recupero (0,5%) rispetto al primo trimestre dell'anno.

Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 44,5% rispetto al secondo trimestre 2016 passando da 9,3 milioni a 5,2 milioni. In flessione sono risultati gli interventi ordinari, passati da 3 milioni di ore del secondo trimestre 2016 a 1,6 milioni di ore del secondo trimestre 2017 (-47,5%) e gli interventi straordinari, passati da 6 milioni di ore circa del secondo trimestre 2016 a 2,9 milioni di ore del secondo trimestre 2017 (-51,1%). In aumento, invece, gli interventi in deroga, passati da 318 mila ore circa del secondo trimestre 2016 a 664 mila ore del secondo trimestre 2017 (+108,8%).

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione delle ore complessive autorizzate nell'industria (-46,7%), nell'edilizia (-56,6%) e nel commercio (-23,2%) a fronte dell'incremento registrato nell'artigianato (+70,6%) e nei settori vari.

"Il dato relativo al secondo trimestre 2017 - dichiara il Presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli - conferma il permanere di una intonazione congiunturale nel complesso ancora debole, ma con evidenti spunti di miglioramento rispetto al quadro osservato nel corso degli ultimi trimestri. In linea con quanto rilevato nel corso del 2016, la dinamica favorevole della domanda interna è proseguita anche nel secondo trimestre 2017, affiancata - nell'intero semestre - da una domanda estera in progressivo recupero".



Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

# Grazie ai sacerdoti Ogni persona, ogni storia è importante

35 mila sacerdoti diocesani, nelle parrocchie italiane, hanno scelto di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi.

**Doniamo a chi si dona.**



**INSIEME  
AI SACERDOTI**

## Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

### OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

- versamento sul conto corrente postale n. 57803009
- carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- bonifico bancario presso le principali banche italiane
- versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**



CHIESA CATTOLICA C.E.I.  
Conferenza Episcopale Italiana

Maggiori informazioni su [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

Segui le storie dei sacerdoti su [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://facebook.com/insiemeaisacerdoti)

visitate il sito: [www.mobilcasarossi.it](http://www.mobilcasarossi.it)



[info@mobilcasarossi.it](mailto:info@mobilcasarossi.it)

facebook

**Mobilcasa Rossi**  
Arredamenti Casa - Ufficio - Comunità

**SOSTENIAMO  
LE IMPRESE  
MARCHIGIANE**



Siamo presenti su  
**acquistinretepa.it**  
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione